

PROTOCOLLO D'INTESA
SULL'UTILIZZO DEL PORTALE DEPOSITO ATTI PENALI (PDP)
E DELLE CASELLE PEC MUNITE DI VALORE LEGALE
PER IL DEPOSITO DEGLI ATTI

PROCURA DELLA REPUBBLICA AI SENSI DELL'ART. 24 D.L. 28.10.2020 N. 137

Presso il Tribunale di Torre Annunziata

Registrato a prot. inf. N. 484/2020

data 01 DIC 2020

Stipulato tra

Procura della Repubblica presso il Tribunale di Torre Annunziata

Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Torre Annunziata

Camera Penale di Torre Annunziata

Visto l'art. 83, comma 12-quater.1, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni nella legge 24 aprile 2020, n. 27, ed ulteriormente modificato dal decreto legge 20 aprile 2020, n. 28, che demanda al Direttore Generale dei Sistemi Informativi Automatizzati del Ministero della Giustizia l'emanazione di un provvedimento contenente le disposizioni che regolano la procedura telematica di deposito da parte degli Avvocati di memorie, documenti, richieste e istanze indicate dall'articolo 415-bis, comma 3, del codice di procedura penale presso gli uffici del pubblico ministero autorizzati ad avvalersi di questo servizio con decreto del Ministro;

visto il provvedimento 11/5/2020 prot. n. 5477 del Direttore Generale dei Sistemi Informativi Automatizzati del Ministero della Giustizia, pubblicato sul Portale dei Servizi Telematici, con il quale è stata data esecuzione a quanto previsto dall'Art. 83 c. 12 quater.1 del citato decreto;

vista la successiva nota della D.G.S.I.A. del 13/5/2020, che illustra in dettaglio la nuova funzionalità di SICP che consente agli Avvocati di trasmettere telematicamente:

- gli atti di nomina del difensore di fiducia;
- gli atti (memorie, documenti, richieste e istanze) indicati dall'articolo 415-bis, comma 3, del codice di procedura penale e previsti dal comma 12-quater.1 dell'art. 83 del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18;

visto il decreto legge 28 ottobre 2020, n. 137, contenente "*Ulteriori misure urgenti di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19*", il quale, all'art. 24 prevede che:

1. *In deroga a quanto previsto dall'articolo 221, comma 11, del decreto-legge n.34 del 2020 convertito con modificazioni dalla legge 77 del 2020, fino alla scadenza del termine di cui all'articolo 1 del decreto legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, il deposito di memorie, documenti, richieste ed istanze indicate dall'articolo 415-bis, comma 3, del codice di procedura penale presso gli uffici delle procure della repubblica presso i tribunali avviene, esclusivamente, mediante deposito dal portale del processo penale telematico individuato con provvedimento del Direttore generale dei sistemi informativi e automatizzati del Ministero della giustizia e con le modalità stabilite nel decreto stesso, anche in deroga alle previsioni del decreto emanato ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto-legge 29 dicembre 2009, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 febbraio 2010, n. 24. Il deposito degli atti si intende eseguito al momento del rilascio della ricevuta di accettazione da parte dei sistemi ministeriali, secondo le modalità stabilite dal provvedimento.*
2. *Con uno o più decreti del Ministro della giustizia, saranno indicati gli ulteriori atti per (i) quali sarà reso possibile il deposito telematico nelle modalità di cui al comma 1.*
3. *Gli uffici giudiziari, nei quali è reso possibile il deposito telematico ai sensi dei commi 1 e 2, sono autorizzati all'utilizzo del portale, senza necessità di ulteriore verifica o accertamento da parte del Direttore generale dei servizi informativi automatizzati.*
4. *Per tutti gli atti, documenti e istanze comunque denominati diversi da quelli indicati nei commi 1 e 2, fino alla scadenza del termine di cui all'articolo 1 del decreto legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, è consentito il deposito con valore*

legale mediante posta elettronica certificata inserita nel Registro generale degli indirizzi di posta elettronica certificata di cui all'art. 7 del decreto del Ministro della giustizia 21 febbraio 2011, n. 44. Il deposito con le modalità di cui al periodo precedente deve essere effettuato presso gli indirizzi PEC degli uffici giudiziari destinatari ed indicati in apposito provvedimento del Direttore generale dei sistemi informativi e automatizzati e pubblicato sul Portale dei servizi telematici. Con il medesimo provvedimento sono indicate le specifiche tecniche relative ai formati degli atti e le ulteriori modalità di invio.

5. Ai fini dell'attestazione del deposito degli atti dei difensori inviati tramite posta elettronica certificata ai sensi del comma precedente, il personale di segreteria e di cancelleria degli uffici giudiziari provvede ad annotare nel registro la data di ricezione e ad inserire l'atto nel fascicolo telematico. Ai fini della continuità della tenuta del fascicolo cartaceo provvede, altresì, all'inserimento nel predetto fascicolo di copia analogica dell'atto ricevuto con l'attestazione della data di ricezione nella casella di posta elettronica certificata dell'ufficio.

dato atto che questa Procura della Repubblica, d'intesa con l'Avvocatura, ha sperimentato in data 10, 20, 23 e 24 novembre 2020, con esito positivo, l'utilizzo del Portale deposito atti penali, come attestato dal Magistrato dr.ssa Antonella Lauri con nota datata 25.11.2020 e dal Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, Avv. Luisa Liguoro, e dal segretario della Camera Penale, Avv. Salvatore Barbuto, con note del 24.11.2020;

visti i provvedimenti del Direttore Generale dei Sistemi Informativi Automatizzati del Ministero della Giustizia:

- prot. 10667 del 4/11/2020, con il quale, all'art. 2, si precisa che gli atti per i quali l'art. 24 c. 2 DL 137/2020 prevede il deposito attraverso il *portale del processo penale telematico* sono depositati esclusivamente attraverso il Portale deposito atti penali di cui al provvedimento direttoriale n. 5477 dell'11/5/2020;

- prot. n. 10791 del 9/11/2020, con il quale sono stati individuati gli indirizzi PEC degli uffici giudiziari destinatari dei depositi di cui all'art. 24, comma 4 del decreto legge n. 137/2020, nonché le specifiche tecniche relative ai formati degli atti e le ulteriori modalità di invio;

rilevato, pertanto, che per questa Procura della Repubblica sono state completate le attività di configurazione dei registri informatici per prepararli alla ricezione, con valore legale, degli atti previsti dall'art. 415 bis comma 3 del codice di procedura penale ed è stata configurata la casella PEC assegnata dal Direttore Generale S.I.A. per il deposito degli atti penali di cui all'art. 24, comma 4 del decreto legge n. 137/2020;

ritenuto opportuno, per assicurare il corretto utilizzo dei citati canali di trasmissione telematica, adottare il presente protocollo d'intesa con l'Avvocatura al fine di disciplinare le modalità operative del deposito degli atti di cui all'art. 415 bis, comma 3, c.p.p. mediante il Portale del processo penale telematico (di seguito indicato anche come PDP) e degli altri atti di cui all'art. 24, comma 4, DL 28.10.2020, n. 137, a mezzo PEC;

si conviene quanto segue

Deposito degli atti penali a mezzo del portale del processo penale telematico (PDP)

1. Il deposito della nomina fiduciaria nonché di memorie, documenti, richieste e istanze indicate dall'art. 415 bis, comma 3, del codice di procedura penale, una volta intervenuta la *discovery* degli atti del procedimento con la notificazione dell'avviso di conclusione delle indagini preliminari ai sensi dell'articolo 415 bis c.p.p., deve essere effettuato per via telematica attraverso il Portale Deposito Atti Penali (PDP), accessibile dal Portale Servizi Telematici (PST) all'indirizzo <http://pst.giustizia.it> tramite l'Area Riservata; l'identificazione informatica dei difensori per l'accesso

all'Area Riservata avviene tramite smart card e l'accesso al Portale Deposito Atti Penali (PDP) è consentito ai soggetti iscritti nel REGINDE con il ruolo di avvocato.

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e la Camera Penale si impegnano a diffondere ed a promuovere tra i propri iscritti l'utilizzo del Portale (PDP) quale sistema esclusivo per il deposito degli atti del difensore su indicati.

Si allega, al presente protocollo, il manuale di utilizzo della procedura informatica ad uso degli Avvocati.

2. Costituisce requisito indispensabile per il deposito di memorie, documenti, richieste e istanze l'annotazione nel SICP dell'emissione dell'avviso di conclusione delle indagini preliminari nonché la corretta indicazione dell'Avvocato difensore nella scheda dell'indagato, quando pervenuta in fase antecedente l'avviso ex art. 415 bis c.p.p..

La Procura vigilerà sulla corretta e sistematica annotazione di tali informazioni.

3. Qualora la nomina fiduciaria sia intervenuta successivamente alla notifica dell'avviso di conclusione delle indagini preliminari, l'Avvocato provvederà al deposito telematico della stessa attraverso il Portale depositi atti penali.

L'accettazione della nomina comporterà automaticamente l'aggiornamento delle informazioni al RGNR e consentirà l'invio a mezzo Portale degli atti previsti dall'art. 415 bis comma 3 c.p.p..

Allorchè la qualità di difensore derivi da nomina rilasciata in fase antecedente l'avviso, ma non ancora annotata al RGNR, l'Avvocato potrà ricaricarla attraverso il Portale, così da sbloccare l'invio degli atti successivi.

4. L'atto del procedimento in forma di documento informatico da depositare presso l'ufficio di Procura dovrà rispondere ai requisiti indicati negli artt. 4 e 5 del provvedimento n. 5477 dell'11 maggio 2020 del Direttore Generale dei Sistemi Informativi Automatizzati del Ministero della Giustizia nonché dovrà essere depositato secondo la procedura indicata nell'articolo 6 del suddetto provvedimento, come di seguito indicato.

Gli atti del procedimento ed i documenti allegati sono depositati dai difensori alla Procura della Repubblica secondo la procedura prevista sul PDP, che consiste:

- nell'inserimento dei dati richiesti dal sistema;
- nel caricamento dell'atto del procedimento e dei documenti allegati;
- nell'esecuzione del comando di invio.

Il PDP, al termine della procedura su indicata, genera la ricevuta di accettazione del deposito che contiene:

- un identificativo unico nazionale nella forma anno/numero;
- i dati inseriti dal depositante;
- la data e l'orario dell'operazione di invio rilevati dai sistemi del Ministero.

La ricevuta è scaricabile e resta, comunque, a disposizione del difensore sul PDP.

5. L'atto del procedimento in forma di documento informatico, da depositare telematicamente presso l'ufficio del pubblico ministero, deve rispettare i seguenti requisiti:

- è in formato PDF;
- è ottenuto da una trasformazione di un documento testuale, senza restrizioni per le operazioni di selezione e copia di parti; non è pertanto ammessa la scansione di immagini;
- è sottoscritto con firma digitale o firma elettronica qualificata.

I documenti allegati all'atto del procedimento in formato di documento informatico rispettano i seguenti requisiti:

- sono in formato PDF;
- le copie per immagine di documenti analogici hanno una risoluzione massima di 200 dpi;
- le tipologie di firma ammesse sono PAdES e CAdES;
- gli atti possono essere firmati digitalmente da più soggetti purché almeno uno sia il depositante;

- la dimensione massima consentita per ciascun deposito di atti ed eventuali allegati è pari a 30 megabyte.

Al fine di evitare blocchi informatici nella procedura di acquisizione degli atti o del riconoscimento automatico del testo, andranno evitate, nella compilazione del documento, le abbreviazioni (es. proc. pen.) o le sigle (es. art. 415 bis c.p.p.) e le parole andranno trascritte per esteso.

I difensori avranno, inoltre, cura di indicare nell'atto di nomina ovvero nella memoria o nota di deposito degli atti:

- l'ufficio al quale gli atti sono indirizzati (Procura della Repubblica presso il Tribunale di Torre Annunziata);
- il nome del Pubblico Ministero titolare del procedimento;
- il numero del procedimento penale;
- il nome ed il cognome dell'indagato.

6. La Procura della Repubblica procederà alla gestione dei depositi pervenuti tramite il PDP ed in particolare alla preventiva verifica dell'allegazione della nomina del difensore o dell'atto equipollente, procedendo alla successiva accettazione o rifiuto del deposito degli atti e dei documenti come indicato dall'art. 7 del Provvedimento nr. 5477 dell'11 maggio 2020 del Direttore Generale dei Sistemi Informativi Automatizzati del Ministero della Giustizia.

7. Salvo quanto previsto dall'art. 24, comma 1, ultima parte, del DL 28.10.2020, n. 137, in ordine al valore legale della data e dell'ora di deposito risultanti dalla ricevuta di accettazione rilasciata dal PDP ai sensi dell'art. 6 del provvedimento nr. 5477 del 12 maggio 2020, gli atti depositati tramite PDP, ai sensi dell'art. 172, comma 6, c.p.p., verranno presi in carico dall'Ufficio il giorno stesso del loro deposito solo se inviati entro le ore 13.30 del giorno lavorativo; quelli depositati telematicamente dopo tale ora o in un giorno festivo verranno presi in carico il primo giorno lavorativo successivo a quello del deposito telematico.

8. Dopo aver proceduto all'inoltro della nomina fiduciaria e dei documenti, l'Avvocato procederà all'invio della "ricevuta di inoltro" all'indirizzo di posta elettronica ordinaria (PEO) della segreteria del pubblico ministero titolare del procedimento solo qualora dalla verifica sullo *stato* del deposito quest'ultimo non risulti accolto né respinto entro le ore 12.00 del primo giorno lavorativo successivo a quello dell'invio telematico.

In tal caso la segreteria del magistrato titolare del procedimento procederà al controllo della presenza di eventuali errori nella trasmissione, dandone immediata comunicazione al difensore.

9. La trasmissione a mezzo posta elettronica anche certificata degli atti per i quali è previsto in via esclusiva l'invio attraverso il Portale dei depositi telematici, non è consentito e non produce alcun effetto di legge, salvo quanto previsto ai due capoversi che seguono.

10. Sino alla data del 14.12.2020, al solo fine di consentire agli Avvocati, che non abbiano ancora provveduto, di dotarsi di firma digitale o firma elettronica qualificata, è consentita la trasmissione a mezzo posta elettronica certificata alla PEC:
depositoattipenali.procura.torreannunziata@giustiziacert.it degli atti dei quali è previsto il deposito attraverso il Portale dei depositi telematici.

11. Nel caso di interruzione dei servizi telematici e di conseguente impossibilità di accedere al Portale dei depositi telematici, è consentita la trasmissione a mezzo posta elettronica certificata alla PEC:
depositoattipenali.procura.torreannunziata@giustiziacert.it degli atti dei quali è previsto il deposito attraverso il Portale dei depositi telematici, previa allegazione di dichiarazione del difensore che attesti l'impossibilità di accedere al suddetto Portale.

Deposito di altri atti penali a mezzo PEC

Sono confermate tutte le indicazioni contenute nell'ordine di servizio n. 446/20 datato 17.11.2020 della Procura della Repubblica, emanato d'intesa con il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e la Camera Penale, allegato al presente protocollo quale parte integrante e sostanziale dello stesso, al quale si rinvia in questa sede, in ordine alla trasmissione e al deposito, da parte dei difensori, degli atti ivi indicati agli indirizzi PEC nello stesso elencati nonché in ordine alla presentazione delle querele, fatta eccezione per il deposito di memorie, documenti, richieste e istanze indicati dall'art. 415 bis, comma 3, c.p.p., che deve avere luogo esclusivamente mediante l'utilizzo del portale deposito atti penali (PDP).

Si stabilisce l'operatività del presente protocollo a far data dal 7 dicembre 2020.

Si formula riserva di modificarne o integrarne le disposizioni alla stregua di eventuali criticità che dovessero emergere a seguito dell'applicazione dello stesso.

Il presente protocollo viene redatto e firmato in triplice originale, uno per ciascuno dei sottoscrittori. Copia del presente protocollo sarà trasmessa, a cura della Procura della Repubblica, al Presidente del Tribunale, al Consiglio Superiore della Magistratura, al Procuratore Generale e al Consiglio giudiziario presso la Corte di Appello, al Consiglio Nazionale Forense, all'Unione delle Camere Penali, al Capo del Dipartimento dell'Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi ed al Direttore Generale per i Sistemi Informativi Automatizzati del Ministero della Giustizia nonché al C.I.S.I.A. di Napoli.

Il presente protocollo è pubblicato sul sito web della Procura della Repubblica di Torre Annunziata. Allegati: 1) Manuale utente Avvocato PDP; 2) provvedimenti del Direttore Generale S.I.A. prot. 5477 dell'11/5/2020, prot. 10667 del 4/11/2020, prot. n. 10791 del 9/11/2020; 3) ordine di servizio n. 446/20 datato 17.11.2020 della Procura della Repubblica di Torre Annunziata; 4) la nota datata 25.11.2020 del Magistrato dr.ssa Antonella Lauri e le note datate 24.11.2020 degli Avvocati Luisa Liguoro, Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, e Salvatore Barbuto, segretario della Camera Penale.

Torre Annunziata, 1 dicembre 2020

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

Nunzio Fragnasso

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI

Avv. Luisa Liguoro

IL PRESIDENTE DELLA CAMERA PENALE

Avv. Nicolas Balzano



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi

Direzione Generale per i Sistemi Informativi Automatizzati

Manuale Utente

Portale dei depositi penali (PDP)

Versione 2.6 del 19/05/2020



INDICE DEI CONTENUTI

1	INTRODUZIONE	5
1.1	SCOPO DEL DOCUMENTO	5
1.2	ACRONIMI	5
2	INTERFACCE UTENTE PDP	6
2.1	ACCESSO AL PORTALE E SELEZIONE PROCURA DI RIFERIMENTO.....	6
2.2	HOME PAGE	7
2.3	GESTIONE NOMINE	9
2.3.1	DEPOSITO NOMINA	9
2.3.2	ELENCO DEPOSITI NOMINE	14
2.3.3	INSERIMENTO SOLLECITO	19
2.3.4	ELENCO SOLLECITI NOMINE	21
2.4	GESTIONE ATTI SUCCESSIVI	26
2.4.1	ELENCO PROCEDIMENTI AUTORIZZATI	26
2.4.2	DEPOSITO ATTI SUCCESSIVI	29
2.4.3	ELENCO DEPOSITI ATTI SUCCESSIVI.....	33
2.4.4	RICEVUTA DI ACCETTAZIONE DEPOSITO	37



INDICE DELLE FIGURE

Figura 1 - Schermata PST per l'accesso avvocato	6
Figura 2 - Menu Uffici di Procura – selezione ufficio	7
Figura 3 - Menu Uffici di Procura – conferma ufficio selezionato	7
Figura 4 – Home Page PDP	8
Figura 5 - Particolare del menù «Gestione Nomine»	8
Figura 6 - Particolare del menù «Gestione Atti Successivi»	9
Figura 7 - Deposito nomina	10
Figura 8 – Dettaglio Deposito Nomina	11
Figura 9 – Deposito Nomina – Allegato	11
Figura 10 – Deposito Nomina – Inserimento Indagato	12
Figura 11– Deposito Nomina – Invio	12
Figura 12 – Ricevuta del deposito nomina	13
Figura 13 – Elenco Depositi Nomine.....	14
Figura 14 - Elenco depositi nomine	14
Figura 15 - Elenco depositi nomine – Ricerca avanzata	15
Figura 16 –Esempio di motivazione di rifiuto	17
Figura 17 - Elenco depositi – Risultato ricerca	17
Figura 18 – Visualizzazione Storico stati / Anagrafica indagati	18
Figura 19 – Visualizzazione storico stati lavorazione pratica	18
Figura 20 – Visualizzazione anagrafica indagato	19
Figura 21 – Maschera inserimento sollecito.....	20
Figura 22 – Controllo inserimento Anno di Riferimento	20
Figura 23 – Compilazione sollecito – Annullo/Invio	20
Figura 24 - Elenco solleciti nomine	21
Figura 25 - Elenco solleciti – ricerca avanzata	22
Figura 26- Elenco solleciti nomine.....	23
Figura 27– Visualizzazione storico stati/anagrafica indagato.....	24
Figura 28 – Visualizzazione storico stati lavorazione sollecito	24
Figura 29– Visualizzazione anagrafica indagato	25
Figura 30 - Elenco procedimenti autorizzati.....	26
Figura 31 - Elenco procedimenti autorizzati – ricerca avanzata.....	27
Figura 32 - Elenco procedimenti autorizzati – risultato ricerca.....	28
Figura 33 – Visualizzazione storico stati / anagrafica indagati	28
Figura 34 – Visualizzazione anagrafica indagato	29
Figura 35 – Attivazione funzionalità Deposito Atto.....	29
Figura 36 – Elenco procedimenti autorizzati – deposita atto abilitato	30
Figura 37 – Deposito atto successivo	30
Figura 38– Dimensione totale documenti allegati.	31
Figura 39– Selezione soggetti indagati	32
Figura 40 – Elenco soggetti indagati.....	32
Figura 41 – Inserimento soggetti indagati.....	33
Figura 42 - Elenco depositi atti	33
Figura 43 - Elenco depositi atti – ricerca avanzata	34
Figura 44 - Elenco depositi atti – risultato ricerca	35
Figura 45 – Visualizzazione storico stati / anagrafica indagati	36
Figura 46– Visualizzazione storico stati lavorazione pratica	36

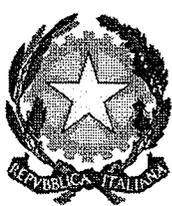


Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi

Direzione Generale per i Sistemi Informativi Automatizzati

Figura 47 – Visualizzazione anagrafica indagato	37
Figura 48 – Visualizzazione identificativo deposito.....	37
Figura 49 – Ristampa	38
Figura 50 – Visualizzazione ricevuta	38



1 Introduzione

1.1 Scopo del documento

Nel presente documento sono illustrate le funzionalità messe a disposizione degli avvocati dal Portale Deposito atti Penali (PDP) nell'ambito del Processo Penale Telematico.

Il PDP, nel dettaglio, consente la trasmissione telematica alla Procura della Repubblica competente (selezionabile da apposito menù) degli atti successivi alla emissione dell'avviso di conclusione delle indagini preliminari ex art. 415 bis, comma 3, c.p.p. La preventiva annotazione nel Re.Ge.WEB della nomina del difensore (di fiducia o d'ufficio), l'avvenuta notifica dell'avviso di cui all'art. 415 bis c.p.p. e l'annotazione di tale ultimo evento all'interno del Registro Generale delle Notizie di Reato (RGNR) Modello 21 (procedimenti a carico di noti) sono requisiti indispensabili per il deposito degli atti del procedimento e dei documenti allegati.

Il PDP consente, con apposita e distinta procedura, il deposito degli atti di nomina del difensore successivamente alla avvenuta notifica dell'avviso di conclusione delle indagini preliminari.

Il Portale consente, altresì, di richiedere l'annotazione delle nomine già agli atti.

Il difensore potrà verificare le varie fasi dell'invio telematico dell'atto, della sua ricezione e dell'esito delle verifiche effettuate dagli operatori delle Procure. A tal proposito si evidenzia che le verifiche riguarderanno l'esattezza dei numeri di registro e/o delle generalità dell'indagato/i.

1.2 Acronimi

Sigla	Descrizione
CAdES	Cryptographic Message Syntax Advanced Electronic Signature
PAdES	PDF Advanced Electronic Signature
PDP	Portale Depositi atti Penali
PDF	Portable Document Format
PST	Portale dei Servizi Telematici
ReGeWEB	Registro Generale in versione WEB



2 Interfacce utente PDP

2.1 Accesso al Portale e selezione Procura di riferimento

L'avvocato, dopo essersi autenticato con smartcard sul Portale dei Servizi Telematici all'indirizzo <http://pst.giustizia.it> (Figura 1), come avviene attualmente per una serie di altri servizi offerti dal PST, accede al PDP tramite un'area riservata (Portale Deposito atti Penali)

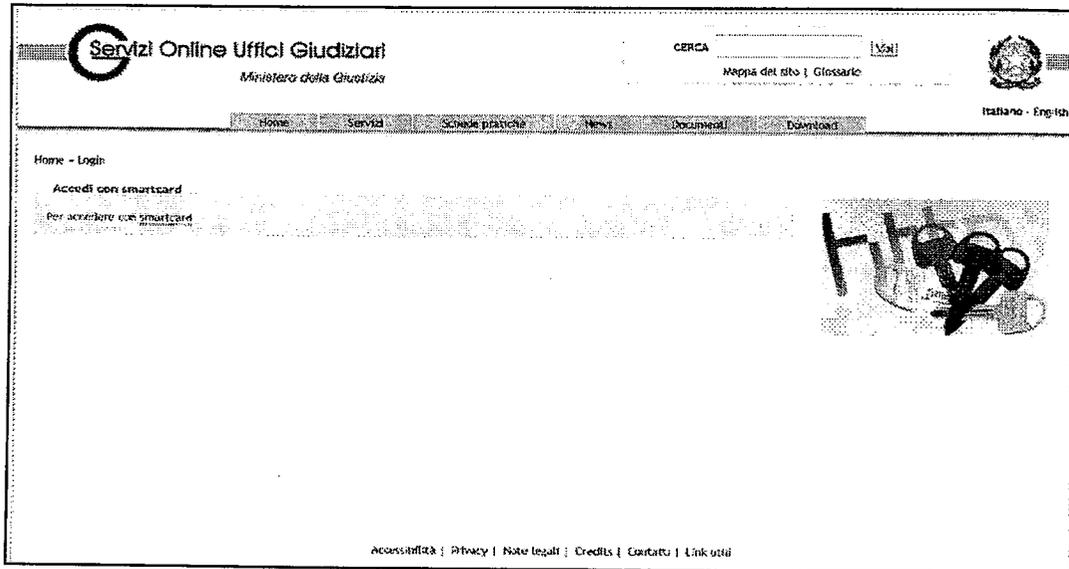


Figura 1 - Schermata PST per l'accesso avvocato

L'accesso all'area riservata "Portale Deposito atti Penali" è consentito esclusivamente ai soggetti iscritti nel Registro degli Indirizzi Elettronici (ReGInDE) con ruolo di avvocato.

Una volta effettuato l'accesso al PDP, l'avvocato dovrà anzitutto selezionare, da apposito elenco a discesa, la Procura della Repubblica presso il Tribunale destinataria della trasmissione telematica. Di default in tale elenco è presente la Procura corrispondente alla sede dell'Ordine Professionale ove l'avvocato risulta iscritto.

E' sempre consentito selezionare un diverso Ufficio di Procura, nell'apposito menu "a tendina" (Figura 2), supportati dalla funzione di ricerca rapida attraverso la digitazione delle prime lettere della sede (ad es. BR per "Brindisi" o MI per "Milano").

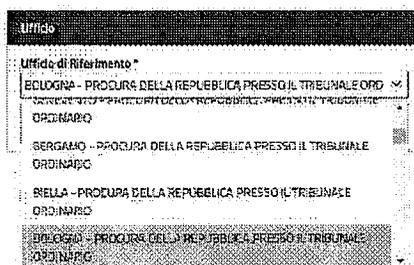


Figura 2 - Menu Uffici di Procura – selezione ufficio

Una volta individuato l'Ufficio di Procura desiderato, l'avvocato seleziona il tasto conferma (Figura 3) ed accede alla home page del PDP.

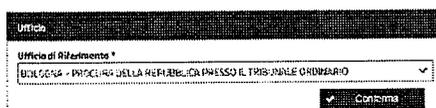


Figura 3 - Menu Uffici di Procura – conferma ufficio selezionato

2.2 Home Page

La home page del PDP (Figura 4) è caratterizzata da un menu di navigazione che permette di attivare le funzionalità previste (Rif. A di Figura 4).

Sono inoltre presenti:

- dei link rapidi di accesso alle funzionalità di "Deposito Nomina" e "Deposito Atti Successivi" (Rif. B);
- un link di accesso al manuale utente (Rif. C);
- un tasto per modificare le modalità di visualizzazione della pagina (Rif. D);
- il nominativo dell'avvocato collegato (Rif. E);
- la Procura di riferimento selezionata (Rif. F);
- la data e l'ora del Server del Ministero della Giustizia che ospita il PDP (Rif.F)

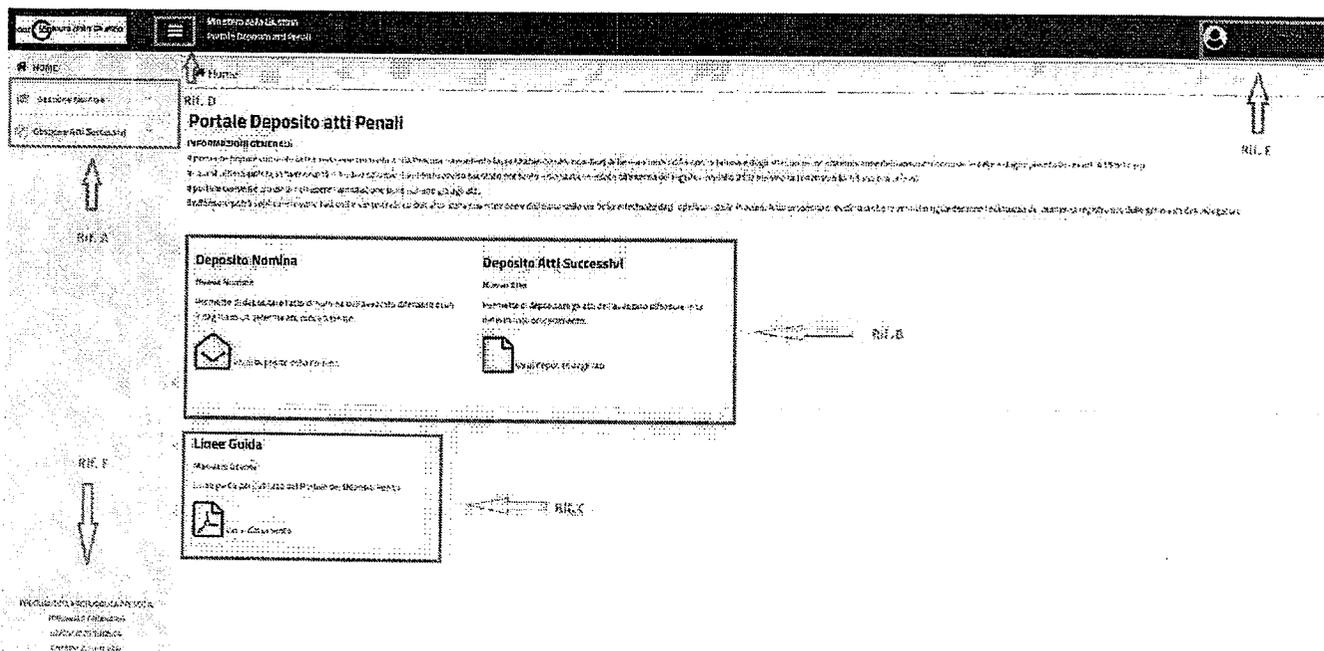


Figura 4 – Home Page PDP

Di seguito il contenuto completo dei menu relativi alla «Gestione Nomine» (Figura 5) e alla «Gestione Atti successivi» (Figura 6)

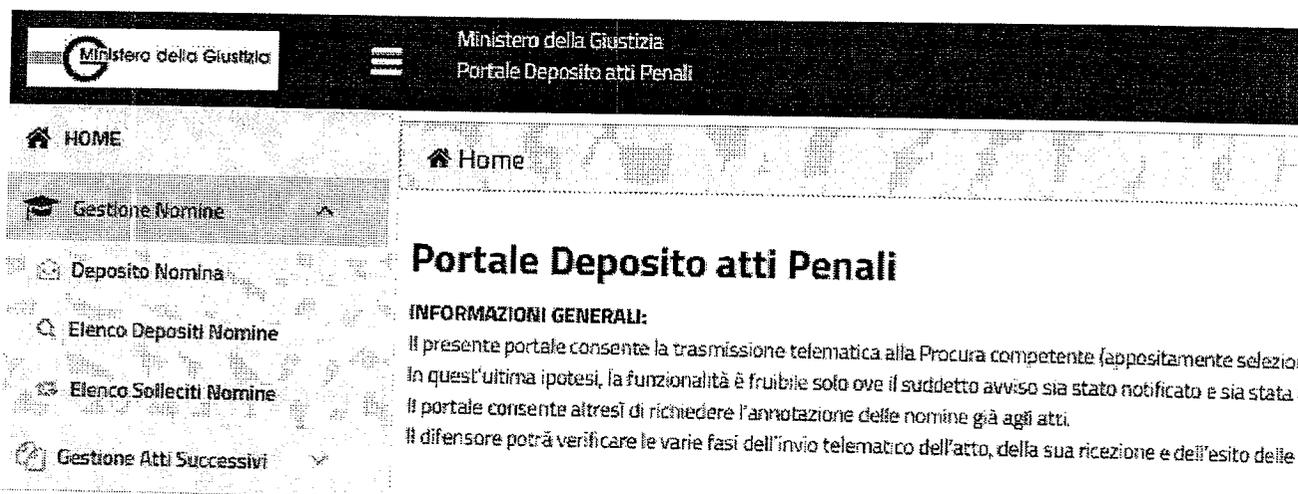


Figura 5 - Particolare del menù «Gestione Nomine»



Ministero della Giustizia
Portale Deposito atti Penali

HOME

Gestione Nomine

Gestione Atti Successivi

Elenco Procedimenti Autorizzati

Elenco Depositi Atti Successivi

Home

Portale Deposito atti Penali

INFORMAZIONI GENERALI:

Il presente portale consente la trasmissione telematica alla Procura competente (appositamente selezionata). In quest'ultima ipotesi, la funzionalità è fruibile solo ove il suddetto avviso sia stato notificato e sia stata depositata l'atto. Il portale consente altresì di richiedere l'annotazione delle nomine già agli atti. Il difensore potrà verificare le varie fasi dell'invio telematico dell'atto, della sua ricezione e dell'esito delle

Figura 6 - Particolare del menù «Gestione Atti Successivi»

Attraverso le funzionalità afferenti alla **Gestione Nomine**, l'avvocato potrà:

- depositare una nuova nomina;
- inviare un sollecito e consultare l'elenco dei solleciti inviati;
- consultare l'elenco delle nomine depositate.

Attraverso le funzionalità afferenti alla **Gestione Atti Successivi**, l'avvocato potrà:

- consultare l'elenco dei procedimenti autorizzati e quindi procedere al deposito di un atto;
- consultare l'elenco degli atti inviati.

L'avvocato potrà depositare un "atto successivo" solo per un procedimento nel quale la sua costituzione è stata annotata nel ReGeWEB (cd. "procedimento autorizzato").

2.3 Gestione Nomine

2.3.1 Deposito nomina

L'avvocato, per depositare un atto di nomina a difensore di fiducia, deve accedere alla pagina illustrata dalla successiva Figura 7.



Ministero della Giustizia
Portale Deposito atti Penali

HOME

Gestione Nomina

Deposito Nomina

Elenco Depositi Nomine

Elenco Solleciti Rinvio

Gestione Atti Successivi

Nuovo Deposito Nomina

Deposito nomina

Numero Registro *	Anno Registro *	Registro *
<input type="text"/>	<input type="text"/>	NOTI
Cognome Magistrato *	Nome Magistrato *	Ambito *
<input type="text"/>	<input type="text"/>	PROCURA UNIFICATA

Allegati

Allegato	Indagati
<input type="text"/>	<input type="text"/>

Dimensione totale degli allegati: 30 MB (50x18 ancora disponibili)

Aggiungi Allegato

Invia

Annulla

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE CALABRO
GRUPPO MULTI-ORGANO
Versione 2.1.0 11/2018

Figura 7 - Deposito nomina

La pagina "Nuovo Deposito Nomina" presenta:

- una sezione "Deposito Nomina" (Figura 8) con i seguenti campi a compilazione obbligatoria:
 - Numero Registro;
 - Anno Registro;
 - Cognome Magistrato;
 - Nome Magistrato;oltre ai campi non editabili:
 - Registro, preimpostato sul valore "NOTI";
 - Ambito, preimpostato sul valore "PROCURA UNIFICATA"
- una sezione "Allegati", con i seguenti pulsanti:
 - Aggiungi Allegato;
 - Invia;
 - Annulla, che rimanda alla pagina "Elenco Depositi Nomine".



Deposito Nomina		
Numero Registro *	Anno Registro *	Registro *
300077	2020	AUS
Cognome Magistrato *	Nome Magistrato *	Ambito *
Rossi	Mario	PROCURA UNIFICATA
Allegati		
Allegato		Indagati
Dimensione totale degli allegati: 30 MB (50 MB ancora disponibili)		
+ Aggiungi Allegato		
Annulla		

Figura 8 – Dettaglio Deposito Nomina

Il pulsante “Aggiungi Allegato” apre apposita finestra (pop-up) che permette di inserire il documento dell’atto di nomina. Dopo aver inserito il file, sarà necessario associare il nominativo dell’indagato/i nel cui interesse si sta procedendo al deposito della nomina (Figura 9 e Figura 10).

Deposito Nomina		
Numero Registro *	Anno Registro *	Registro *
300077	2020	AUS
Cognome Magistrato *	Nome Magistrato *	Ambito *
Rossi	Mario	PROCURA UNIFICATA
Allegati		
Allegato		Indagati
AZZURRO Fichiera nomina 300077-2020 REGNR.pdf	305,23 KB	
Dimensione totale degli allegati: 50 MB (29,7 MB ancora disponibili)		
+ Aggiungi Allegato		
Annulla		

Figura 9 – Deposito Nomina – Allegato

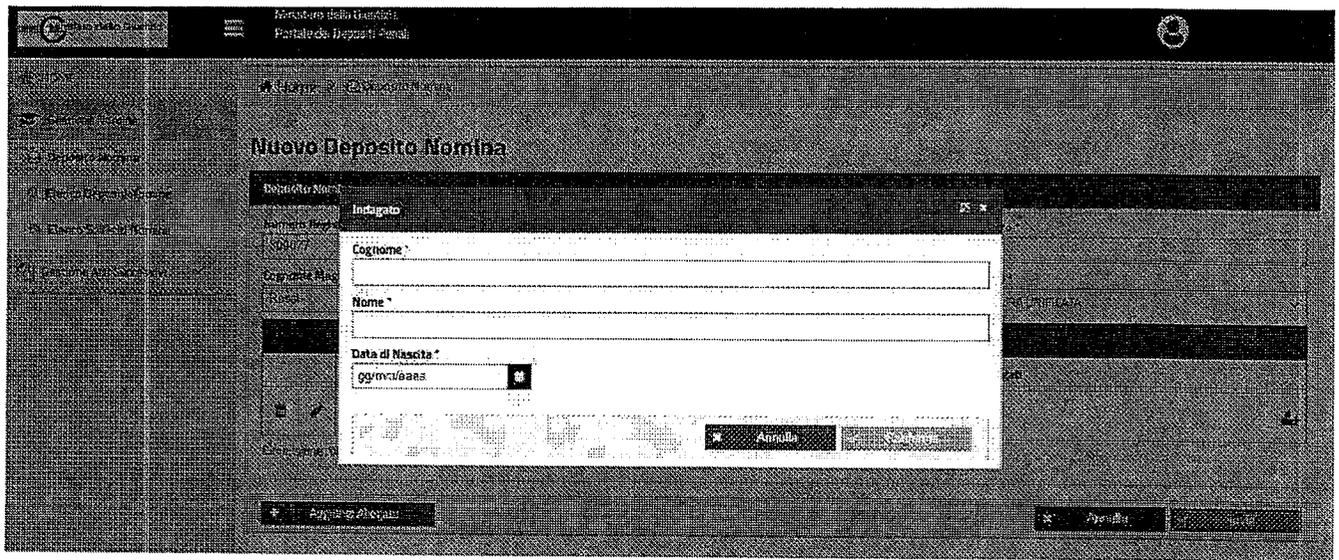


Figura 10 – Deposito Nomina – Inserimento Indagato

Ultimate le operazioni sopra descritte, si può procedere all'invio attraverso l'apposito tasto (Figura 11).

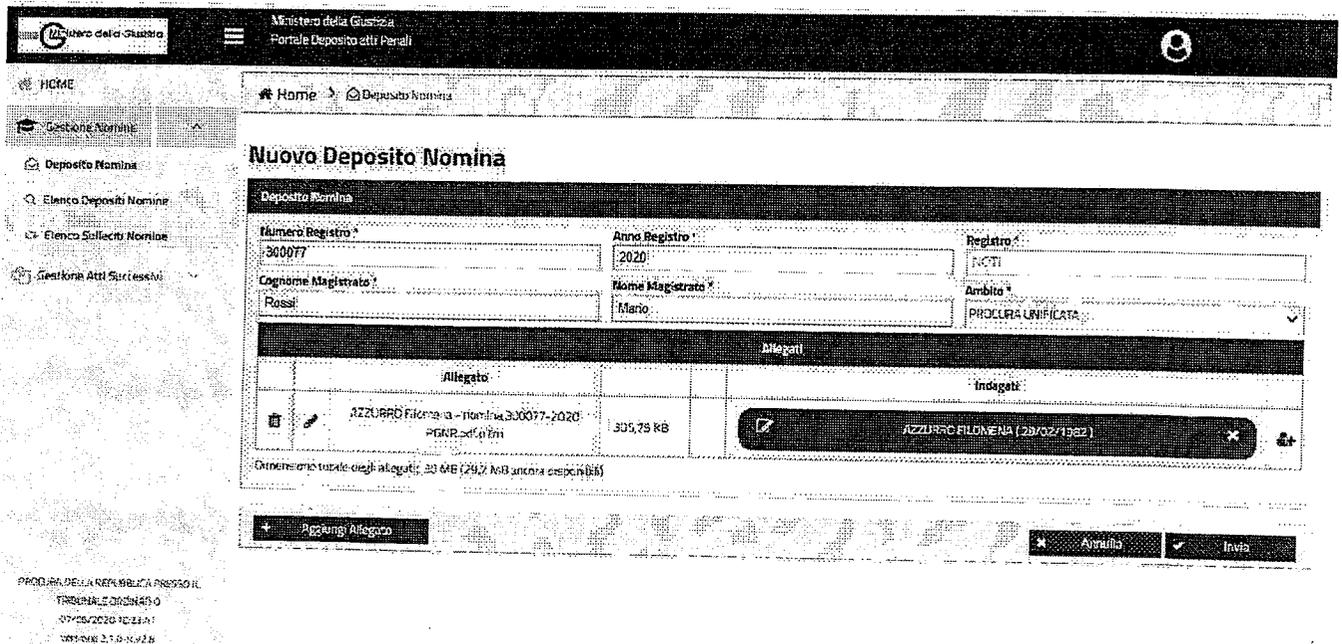


Figura 11– Deposito Nomina – Invio

È possibile eliminare un allegato utilizzando l'apposita icona “elimina documento” (in caso di più allegati si dovrà preliminarmente selezionare il documento da eliminare).

E' altresì possibile sostituire un file attraverso l'icona “sostituisci allegato”

Ad ogni aggiornamento della lista allegati viene ricalcolata la dimensione totale dei file e lo spazio a disposizione per ulteriori upload.



Il PDP esegue i seguenti controlli formali sugli allegati:

- che il documento sia un PDF firmato PADES-BES o CADES-BES;
- che la firma sia valida (*verifica della firma e della validità del certificato tramite accesso alla lista dei certificati revocati*);
- che il documento sia firmato dall'avvocato che ha effettuato l'accesso al PDP (*se sono state apposte più firme al documento, almeno una deve essere riconducibile al codice fiscale dell'avvocato collegato*);
- che sia allegato almeno un file;
- che la dimensione totale degli allegati sia inferiore o uguale al valore di 30-Megabyte

Superati i controlli, il sistema procede all'invio alla Procura selezionata: viene visualizzato il popup relativo alla ricevuta; in questo momento è possibile salvare la ricevuta (Figura 12).

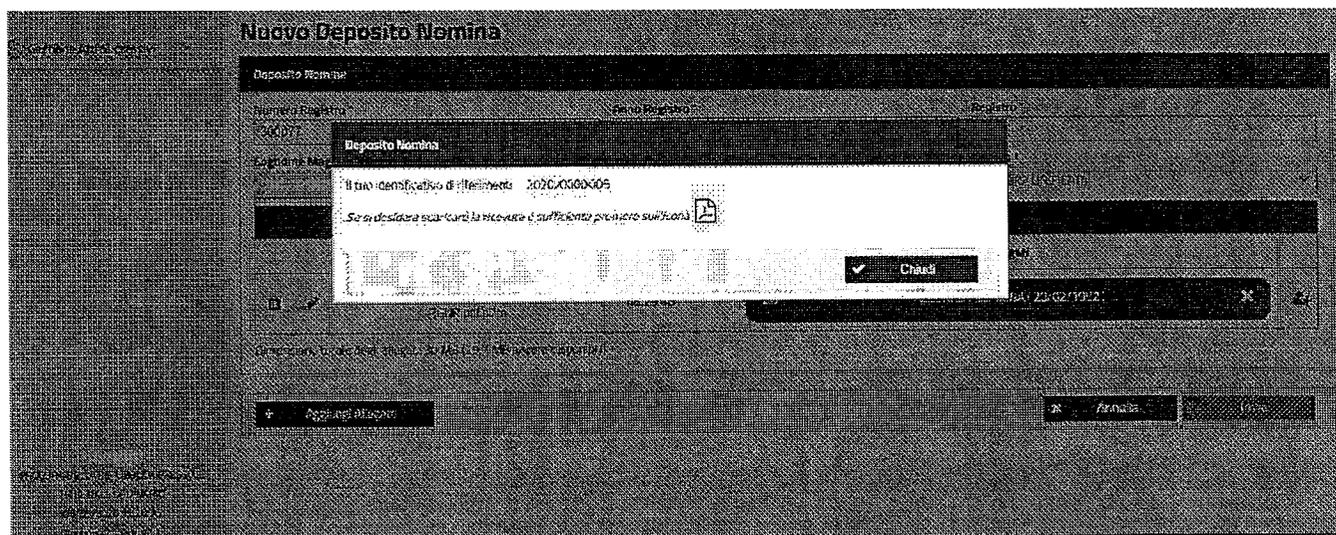


Figura 12 – Ricevuta del deposito nomina

Si potrà seguire l'esito dell'invio nella pagina "Elenco Depositi Nomine" (Figura 13).

L'invio alla Procura di destinazione avviene, infatti, in modalità differita rispetto all'inserimento dell'atto sul PDP, secondo un ordine di precedenza basato sull'ordine temporale degli invii inseriti complessivamente nel portale.



Identificativo	Data Invio	Numero Registro	Data Arrivo	Magistrato	Ambito	Indagati	Stato
2020.0000008	06/05/2020 19:59	3000777020		GIOVANNA	PROCURA UNIFICATA	A.E.	In Trascr.
	24/04/2020 13:26	300070/2020	24/04/2020 12:38	MASIMILIANO	PROCURA UNIFICATA	L.S.	Avv. 1
	24/04/2020 12:18	300069/2020	24/04/2020 12:22	BECCARINI CRESCENZI GIOVANNA	PROCURA UNIFICATA	C.M.	Resp. 1
	24/04/2020 12:16	300068/2020	24/04/2020 12:18	GIOVANNA	PROCURA UNIFICATA	V.G.	Acc. 1
	24/04/2020 11:25	300068/2020	24/04/2020 11:28	GIOVANNA	PROCURA UNIFICATA	B.G.	Acc. 1

Figura 13 – Elenco Depositi Nomine

2.3.2 Elenco depositi nomine

Attraverso questa funzionalità l'avvocato può consultare l'elenco delle nomine che ha già depositato tramite PDP ed il relativo stato di lavorazione.

Data Invio	Numero Registro	Data Arrivo	Magistrato	Ambito	Indagati	Stato
Totale: 0						

Figura 14 - Elenco depositi nomine

Per facilitare la consultazione, sono disponibili una ricerca *semplice*, una ricerca *avanzata* ed una ricerca *full text*.

Dall'elenco depositi nomine (Figura 14), inoltre, è possibile attivare direttamente la funzionalità di "Deposito Nomina", come descritta nel paragrafo 2.3.1 (Rif. E).

La ricerca *semplice* può essere effettuata senza impostare alcun filtro di selezione: in questo caso è sufficiente selezionare il tasto di avvio ricerca (Rif. B).



La ricerca *avanzata* (Figura 15) può essere effettuata solo dopo aver selezionato il tasto di visualizzazione dei filtri di selezione avanzata (Rif. D di Figura 14). Vengono visualizzate le sottoelencate voci di ricerca:

- Numero Registro;
- Anno Registro;
- Tipo Registro (al momento il solo RGNR Modello 21);
- Cognome Magistrato;
- Nome Magistrato;
- Ambito (al momento solo "Procura Unificata");
- Iniziali Indagato (*da indicare separate da uno spazio; ad es: "I. L."*);
- Identificativo Invio (si tratta della sequenza AAAA/NNNNNNN che il PDP genera, in maniera univoca, per ogni invio e che viene riportata nella ricevuta di accettazione);
- Stato (vedi infra);
- Dalla Data Invio;
- Alla Data Invio.

Home > Elenco Depositi Nomine

Elenco Depositi Nomine

Identificativo Invio	Data Invio	Numero Registro	Data Arrivo	Magistrato	Ambito	Indagati	Stato
Totale: 0							

Figura 15 - Elenco depositi nomine – Ricerca avanzata

L'avvocato, dopo aver impostato i filtri desiderati, seleziona il tasto di avvio ricerca (Rif. B di Figura 14).

E' possibile impostare il filtro Stato attraverso l'utilizzo di un apposito menu a tendina che presenta i seguenti valori:

- Inviato;
- In Transito;
- Errore Tecnico;
- In fase di Verifica;
- Accolto;
- Respinto.



La ricerca *full text* può essere effettuata impostando una stringa filtro che sarà utilizzata come elemento di ricerca nel corpo del documento depositato. In concreto dapprima occorre inserire la stringa nell'apposito campo (Rif. A di Figura 14) e quindi selezionare il tasto di avvio ricerca (Rif. B). È infine presente un tasto di pulizia dei filtri impostati (Rif. C), comune alle due ultime tipologie di ricerca analizzate.

Tutte le ricerche saranno effettuate in relazione ai depositi inviati alla Procura di Riferimento precedentemente selezionata.

A fronte di una ricerca effettuata con esito positivo, viene visualizzato l'elenco dei depositi (*una riga per ogni deposito*) che presenta le seguenti informazioni (Figura 17):

- Data invio, corrispondente alla data dell'invio dell'atto di nomina;
- Numero/anno registro;
- Data arrivo, pari alla data di arrivo del deposito su Re.Ge.WEB;
- Magistrato;
- Ambito;
- Elenco Indagati, ovvero tutti gli indagati associati al deposito della nomina. Sono visualizzate soltanto le iniziali del nominativo;
- Stato. Sono previsti i seguenti stati:
 - "Inviato": l'atto è stato inserito nel PDP ed inviato da parte dell'avvocato;
 - "In Transit": l'atto è stato inoltrato al modulo applicativo che si occupa della consegna alla Procura di destinazione;
 - "Errore Tecnico": il deposito non è valido a causa di un errore verificatosi in fase di lavorazione da parte del modulo applicativo che si occupa della consegna alla Procura di destinazione. L'invio non è andato a buon fine: occorre effettuare un nuovo invio;
 - "In fase di Verifica": l'atto è stato consegnato alla Procura di destinazione ed è in fase di lavorazione;
 - "Accolto": il deposito è stato accolto dalla Procura di riferimento;
 - "Respinto": il deposito è stato rifiutato dalla Procura di riferimento per una delle seguenti motivazioni:
 - 1) il mittente non è tra i firmatari dell'atto;
 - 2) Stato non coerente;
 - 3) Numero registro non coerente;
 - 4) Nomi non coerenti;
 - 5) Difensore non costituito;
 - 6) Ufficio destinatario non coerente;
 - 7) Dati magistrato non coerente;
 - 8) Dati non congruenti/non sufficienti per l'accettazione dell'atto;
 - 9) altro.



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi

Direzione Generale per i Sistemi Informativi Automatizzati

Storico dello Stato

Data	Stato	Motivazione
23/04/2020 11:00:19	Acquisito	
23/04/2020 11:00:26	In Transito	
23/04/2020 11:02:19	In fase di verifica	
29/04/2020 11:43:49	Respinto	Numero registro non coerente

Totale: 4

Chiudi

Figura 16 – Esempio di motivazione di rifiuto

Home > Elenco Depositi Nomine

Ricerca Nomine

Lista Depositi Nomine

Identificativo Invio	Data Invio	Numero Registro	Data Arrivo	Magistrato	Ambito	Indagati	Stato
2020.0000013	06/05/2020 12:08	300080/2020	06/05/2020 12:10	MASSIMILIANO	PROCURA UNIFICATA	M.A.	Accolto
2020.0000011	06/05/2020 11:49	300080/2020	06/05/2020 11:52	MASSIMILIANO	PROCURA UNIFICATA	I.S.	Accolta
2020.0000010	06/05/2020 11:41	300079/2020	06/05/2020 11:44	GIOVANNA	PROCURA UNIFICATA	E.M.	Accolto
2020.0000008	06/05/2020 11:37	300079/2020	06/05/2020 11:38	GIOVANNA	PROCURA UNIFICATA	V.G.	Accolta
2020.0000005	06/05/2020 11:25	300078/2020	06/05/2020 11:28	GIOVANNA	PROCURA UNIFICATA	R.M.	Accolto

Figura 17 - Elenco depositi – Risultato ricerca

Dall'elenco dei risultati è possibile visualizzare (Figura 17 e Figura 18):

- lo storico dei passaggi di stato relativi alla lavorazione del deposito (Rif. A di 18);
- i dati anagrafici del soggetto/dei soggetti indagati associati ad un deposito (Rif. B).



Indagati	Stato
A.C. ← Rif. B	Accolta
R.R.	In Transito ← Rif. A
A.G.	In Transito
A.S.A.R.	In Transito

Figura 18 – Visualizzazione Storico stati / Anagrafica indagati

Selezionando il link presente in corrispondenza dello stato (Rif.A) è possibile visualizzare lo storico degli stati (Figura 19).

In caso di Errore Tecnico viene mostrata la seguente motivazione: "Si è verificato un problema in fase di trasmissione. Si prega di rieffettuare più tardi l'operazione andata in errore".

Anche in caso di Rifiuto il difensore avrà la possibilità di leggere la motivazione dello stesso.

Data	Stato	Motivazione
07/05/2020 17:33:29	Inviato	
07/05/2020 17:33:39	In Transito	
07/05/2020 17:34:15	In fase di verifica	
08/05/2020 11:08:39	Accolto	
Totale: 4		

◀ 1 ▶

✕ Chiudi

Figura 19 – Visualizzazione storico stati lavorazione pratica

Selezionando il link presente in corrispondenza delle iniziali dell'indagato (Rif. B Figura 18) è possibile visualizzare l'anagrafica di dettaglio solo se lo stato del deposito è ACCOLTO (Figura 20). Per tutti gli altri stati, invece, sarà visualizzato il messaggio "Indagato NON ancora disponibile".



The screenshot shows a web application window titled "Indagato". It contains a form with the following fields:

- Iniziali:** A.G.
- Cognome:** G
- Nome:** ALVARO
- Data di Nascita:** 26/07/1972

At the bottom right of the form, there is a button labeled "Chiudi" (Close).

Figura 20 – Visualizzazione anagrafica indagato

2.3.3 Inserimento sollecito

Attraverso questa funzionalità l'avvocato potrà inserire ed inviare un sollecito alla Procura di riferimento, qualora non trovi nell'elenco dei procedimenti autorizzati un proprio fascicolo o indagato. Il sollecito è volto ad ottenere il caricamento delle sue generalità e del suo ruolo di difensore dell'indagato/i sul ReGeWEB.

Per inserire un sollecito l'avvocato deve compilare i seguenti campi obbligatori (Figura 21):

- Numero Registro;
- Anno Registro;
- Tipo Registro;
- Cognome Magistrato;
- Nome Magistrato;
- Ambito;
- Cognome Indagato;
- Nome Indagato;
- Data di nascita Indagato.



Figura 21 – Maschera inserimento sollecito

Il campo Anno Registro potrà essere valorizzato solo con un anno compreso nel seguente range (1980-2020) (Figura 22).

Figura 22 – Controllo inserimento Anno di Riferimento

Il tasto di invio del sollecito (Rif. A di Figura 21) si abiliterà solo quando tutte le informazioni richieste saranno state fornite.

In qualsiasi momento l'avvocato potrà annullare l'operazione di inserimento del sollecito. Selezionando il tasto Annulla (Figura 23 Rif. B), l'avvocato verrà reindirizzato alla pagina di ricerca Elenco Solleciti Nomine, descritta al paragrafo 2.3.4

Figura 23 – Compilazione sollecito – Annulla/Invio



I solleciti verranno inviati alla Procura di Riferimento precedentemente selezionata.

L'avvocato potrà monitorare lo stato di lavorazione del sollecito attraverso le funzionalità rese disponibili dalla pagina di ricerca Elenco Solleciti Nomine (si veda il paragrafo successivo).

2.3.4 Elenco Solleciti Nomine

Attraverso questa funzionalità l'avvocato può ricercare e consultare i solleciti inviati ed il relativo stato di lavorazione.

Figura 24 - Elenco solleciti nomine

Per facilitare la consultazione, sono disponibili per l'avvocato una ricerca *semplice*, una ricerca *avanzata* ed una ricerca *full text* (Figura 24).

Dalla pagina Elenco solleciti è comunque possibile attivare la funzionalità di inserimento di un nuovo sollecito (Rif. E).

La ricerca *semplice* può essere effettuata senza impostare alcun filtro di selezione: in questo caso è sufficiente selezionare il tasto di avvio ricerca (Rif. B).

La ricerca *avanzata* (Figura 25) può essere effettuata solo dopo aver selezionato il tasto di visualizzazione dei filtri di selezione avanzata (Rif. D di Figura 24). Vengono visualizzate le sottoelencate voci di ricerca):

- Numero Registro;
- Anno Registro;
- Tipo Registro;
- Cognome Magistrato;
- Nome Magistrato;
- Ambito;
- Iniziali Indagato (da indicare separate da uno spazio; ad es: "I. L.");
- Identificativo Invio;
- Stato;
- Dalla Data Invio;



- Alla Data Invio.

Identificativo Invio	Data Invio	Numero Registro	Data Arrivo	Magistrato	Ambito	Indagato	Stato
Totale: 0							

Figura 25 - Elenco solleciti – ricerca avanzata

L'avvocato, dopo aver impostato i filtri desiderati, seleziona il tasto di avvio ricerca (Rif. B di Figura 24).

E' possibile impostare il filtro Stato attraverso l'utilizzo di un apposito menu a tendina che presenta i seguenti valori:

- Inviato;
- In Transito;
- Errore Tecnico;
- In fase di Verifica;
- Accolto;
- Respinto.

La ricerca *full text* può essere effettuata impostando una stringa filtro che sarà utilizzata come elemento di ricerca nel corpo del documento depositato. In concreto dapprima occorre inserire la stringa nell'apposito campo (Rif. A di figura 24) e quindi selezionare il tasto di avvio ricerca (Rif. B). È infine presente un tasto di pulizia dei filtri impostati (Rif. C), comune alle due ultime tipologie di ricerca analizzate.

Tutte le ricerche saranno effettuate in relazione ai depositi inviati alla Procura di Riferimento precedentemente selezionata.

A fronte di una ricerca effettuata con esito positivo, viene visualizzato l'elenco dei solleciti individuati (una riga per ogni sollecito) che presenta le seguenti informazioni (Figura 26):

- Data invio, corrispondente alla data dell'invio del sollecito;
- Numero/anno registro;
- Data arrivo, pari alla data di arrivo del sollecito su Re.Ge.WEB;
- Magistrato;
- Ambito;
- Elenco Indagati, ovvero tutti gli indagati interessati dal sollecito. Sono visualizzate soltanto le iniziali del nominativo;



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi

Direzione Generale per i Sistemi Informativi Automatizzati

- Stato. Sono previsti i seguenti stati:
 - "Inviato": il sollecito è stato inserito nel PDP ed inviato da parte dell'avvocato;
 - "In Transito": il sollecito è stato inoltrato al modulo applicativo che si occupa della consegna alla Procura di destinazione;
 - "Errore Tecnico": il sollecito non è valido a causa di un errore verificatosi in fase di lavorazione da parte del modulo applicativo che si occupa della consegna alla Procura di destinazione. L'invio non è andato a buon fine: occorre effettuare un nuovo invio;
 - "In fase di Verifica": il sollecito è stato consegnato alla Procura di destinazione ed è in fase di lavorazione;
 - "Accolto": il sollecito è stato accolto dalla Procura di riferimento;
 - "Respinto": il sollecito è stato rifiutato dalla Procura di riferimento (vedi Figura 16).

Home > Elenco Solleciti Nomine

Elenco Solleciti Nomine

Ricerca Solleciti

Lista Solleciti

Identificativo Invio	Data Invio	Numero Registro	Data Arrivo	Magistrato	Ambito	Indagato	Stato
2020/000026	07/05/2020 11:39	400100/2019	07/05/2020 11:42	TEST ROBERTO	PROCURA UNIFICATA	R.M.	Respinto
2020/000024	07/05/2020 11:35	400100/2019	07/05/2020 11:36	TEST ROBERTO	PROCURA UNIFICATA	R.M.	Respinto
2020/000022	07/05/2020 10:48	1/2020	07/05/2020 10:50	TEST IO CLAUDIO	PROCURA UNIFICATA	A.C.	Respinto
2020/000020	06/05/2020 16:48	1/2020	06/05/2020 16:52	TEST MARCO	PROCURA UNIFICATA	T.L.	Respinto
2020/000018	06/05/2020 15:22	400100/2019	06/05/2020 15:24	TEST ROBERTO	PROCURA UNIFICATA	R.M.	Respinto
2020/000016	06/05/2020 12:44	1/2020	06/05/2020 12:46	TEST TEST	PROCURA UNIFICATA	T.T.	Respinto
2020/000010	06/05/2020 10:16	400100/2019	06/05/2020 10:18	A ROBERTO	PROCURA UNIFICATA	A.C.	Respinto
	30/04/2020 12:43	300976/2020		A ROBERTO	PROCURA UNIFICATA	P.M.	Dati inconsistenti
	29/04/2020 10:02	300976/2020	29/04/2020 10:04	A ROBERTO	PROCURA UNIFICATA	P.P.	In fase di verifica
	29/04/2020 09:55	1/2020	29/04/2020 09:57	A ROBERTO	PROCURA UNIFICATA	A.C.	Accolto

Totale: 27

+ Nuovo Sollecito

Figura 26- Elenco solleciti nomine

Dall'elenco dei risultati è possibile visualizzare (Figura 27 e Figura 28):

- lo storico dei passaggi di stato relativi alla lavorazione del sollecito (Rif. A di Figura 17);
- i dati anagrafici del soggetto/dei soggetti indagati associati al sollecito (Rif. B).



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi

Divisione Generale per i Sistemi Informativi Automatizzati

Indagati	Stato
AC ← Rif. B	Accolta
R.R.	In Transito ← Rif. A
A.G.	In Transito
A.S.A.R.	In Transito

Figura 27– Visualizzazione storico stati/anagrafica indagato

Selezionando il link presente in corrispondenza dello stato è possibile visualizzare lo storico degli stati (Figura 28).

In caso di Errore Tecnico viene mostrata anche la seguente motivazione, "Si è verificato un problema in fase di trasmissione. Si prega di rieffettuare più tardi l'operazione andata in errore".

Anche in caso di Rifiuto il difensore avrà la possibilità di leggere la motivazione dello stesso.

Data	Stato	Motivazione
07/05/2020 17:33:29	Inviato	
07/05/2020 17:33:39	In Transito	
07/05/2020 17:34:15	In fase di verifica	
08/05/2020 11:08:39	Accolto	
Totale: 4		

Chiudi

Figura 28 – Visualizzazione storico stati lavorazione sollecito

Selezionando il link presente in corrispondenza delle iniziali dell'indagato (Figura 29) è possibile visualizzare l'anagrafica di dettaglio solo se lo stato del sollecito è ACCOLTO. Per tutti gli altri stati, invece, sarà visualizzato il messaggio "Indagato NON ancora disponibile".



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi

Direzione Generale per i Sistemi Informativi Automatizzati

Indagato

Iniziali
A.G.

Cognome
G

Nome
ALVARO

Data di Nascita
26/07/1972

Chudi

Figura 29- Visualizzazione anagrafica indagato



2.4 Gestione atti successivi

2.4.1 Elenco procedimenti autorizzati

Attraverso questa funzionalità (Figura 30) l'avvocato può ricercare i cd "procedimenti autorizzati", relativamente ai quali può inviare telematicamente gli atti successivi alla notifica dell'avviso di conclusione indagini preliminari di cui all'art. 415 bis, comma 3, c.p.p.

Elenco Procedimenti Autorizzati

Ricerca Procedimenti

Rif. A

Numero Registro Anno Registro Registro
Cognome Magistrato Nome Magistrato Ambito
Inizio Indagine

Filtri Ricerca Avanzata

Lista Procedimenti

Numero Registro	Indagini	Magistrato	Ambito
Totale 0			

Aggiorna Elenco (Rif. F) Rif. B Rif. C Rif. D

Figura 30 - Elenco procedimenti autorizzati

La ricerca dei procedimenti autorizzati viene effettuata su un elenco di procedimenti. Qualora l'avvocato non trovi nel predetto elenco un procedimento che, per quanto a lui noto, dovrebbe essere presente, deve innanzitutto aver cura di utilizzare la funzione **Aggiorna Elenco** (Rif. F).

Con tale bottone, infatti, il sistema invia una richiesta all'applicazione Re.Ge.Web della Procura selezionata, trasmettendo il codice fiscale dell'avvocato, ottenendo la situazione aggiornata. Poiché la risposta è asincrona, nel caso sia stata già inviata una richiesta e non sia stata ricevuta la risposta, il sistema impedisce l'inoltro di una nuova richiesta e mostra lo stato della richiesta in corso.

Dall'Elenco Procedimenti Autorizzati l'avvocato può inoltre attivare la funzionalità "Deposita Atto" (Rif. E di Figura 30) per inviare un nuovo deposito telematico. La funzionalità può essere invocata solo dopo aver effettuato una ricerca e selezionato uno dei procedimenti individuati. Fino ad allora risulterà disabilitata.

Per facilitare la consultazione, sono disponibili per l'avvocato una ricerca *semplice*, una ricerca *avanzata* ed una ricerca *full text* (Figura 31).

La ricerca *semplice* può essere effettuata senza impostare alcun filtro di selezione: in questo caso è sufficiente selezionare il tasto di avvio ricerca (Rif. B).

La ricerca *avanzata* (Figura 31) può essere effettuata solo dopo aver selezionato il tasto di visualizzazione dei filtri di selezione avanzata (Rif. D). Vengono visualizzate le sottoelencate voci di ricerca:



- Numero Registro;
- Anno Registro;
- Tipo Registro;
- Cognome Magistrato;
- Nome Magistrato;
- Ambito;
- Iniziali Indagato (da indicare separate da uno spazio; ad es: "I. L.");

Home > Elenco Procedimenti Autorizzati

Elenco Procedimenti Autorizzati

Rif. B Rif. C Rif. D

Ricerca Procedimenti

Rif. A

Numero Registro Anno Registro Registro
Cognome Magistrato Nome Magistrato Ambito
Iniziali Indagato

Filtri Ricerca Avanzata

Lista Procedimenti

Numero Registro	Indagati	Magistrato	Ambito
Totale: 0			

Pagina Esito (Rif. F) Rif. E

Figura 31 - Elenco procedimenti autorizzati – ricerca avanzata

L'avvocato, dopo aver impostato i filtri desiderati, seleziona il tasto di avvio ricerca (Rif. B di Figura 31).

E' possibile impostare il filtro Stato attraverso l'utilizzo di un apposito menu a tendina che presenta i seguenti valori:

- Inviato;
- In Transito;
- Errore Tecnico;
- In fase di Verifica;
- Accolto;
- Respinto.

La ricerca *full text* può essere effettuata impostando una stringa filtro che sarà utilizzata come elemento di ricerca nel corpo del documento deposita. In concreto dapprima occorre inserire la stringa nell'apposito campo (Rif. A di Figura 31) e quindi selezionare il tasto di avvio ricerca (Rif. B).

È infine presente un tasto di pulizia dei filtri impostati (Rif. C), comune alle due ultime tipologie di ricerca analizzate.

Tutte le ricerche saranno effettuate in relazione ai depositi inviati alla Procura di Riferimento precedentemente selezionata.



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi

Direzione Generale per i Sistemi Informativi Automatizzati

A fronte di una ricerca effettuata con esito positivo, viene visualizzato l'elenco dei procedimenti autorizzati individuati (una riga per ogni procedimento) che presenta le seguenti informazioni (Figura 32):

- Numero/anno registro;
- Magistrato;
- Ambito;
- Indagato: sono visualizzate soltanto le iniziali del nominativo

Numero Registro	Indagati	Magistrato	Ambito
400114/2019	A.C.P.	A ROBERTO	PROCURA UNIFICATA
400112/2019	AL ← Rif. A	A ROBERTO	PROCURA UNIFICATA
← Rif. B: 400108/2019	A.C. S.P. G.S. N.M. (N. 1/20)	A ROBERTO	PROCURA UNIFICATA
400106/2019	G.M.	A ROBERTO	PROCURA UNIFICATA
400105/2019	J.L.	A ROBERTO	PROCURA UNIFICATA
400104/2019	AL. EM. VL. N.C. M.F. (1/1)	A ROBERTO	PROCURA UNIFICATA
400102/2019	A.C. S.P. R.S. P.S.	A ROBERTO	PROCURA UNIFICATA
400088/2019	B.L.	S VALER	PROCURA UNIFICATA
5/2019	B.S.	A ROBERTO	GRUPPE DI PACE

Figura 32 - Elenco procedimenti autorizzati – risultato ricerca

Dall'elenco dei risultati (Figura 33) è possibile visualizzare i dati anagrafici del soggetto indagato associato al procedimento (Rif. A).

Indagati		
A.C. ← Rif. A	AI	RO
R.R.	A	RO
A.G.	D	BI

Figura 33 – Visualizzazione storico stati / anagrafica indagati



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi

Direzione Generale per i Sistemi Informativi Automatizzati

Selezionando il link presente in corrispondenza delle iniziali dell'indagato è possibile visualizzare l'anagrafica di dettaglio, solo se lo stato del deposito è ACCOLTO (Figura 34). Per tutti gli altri stati sarà invece visualizzato il messaggio "Indagato NON ancora disponibile".

Indagato

Iniziali
A.G.

Cognome
G

Nome
ALVARO

Data di Nascita
26/07/1972

Chiudi

Figura 34 – Visualizzazione anagrafica indagato

Dopo aver selezionato uno dei procedimenti individuati (Figura 35), l'avvocato potrà attivare la funzionalità di Deposito Atto, che, a partire da questo momento, risulta abilitata.

<input type="radio"/>	420103/2019	IL	A	ROBERTO	PROCURA UNIFICATA
<input type="radio"/>	420104/2019	AL. R.M. U.L. N.A. M.F. (1)	A	ROBERTO	PROCURA UNIFICATA
<input type="radio"/>	420100/2019	AC. SP. R.G. PF.	P	ROBERTO	PROCURA UNIFICATA
<input type="radio"/>	400086/2019	IL	G	VALIER	PROCURA UNIFICATA
<input checked="" type="radio"/>	32/019	R.G.	A	ROBERTO	GIUDIZIO RICE

Totale: 9

Deposita Atto

Figura 35 – Attivazione funzionalità Deposito Atto

2.4.2 Deposito atti successivi

Dopo aver selezionato la voce "Elenco procedimenti autorizzati" ed aver effettuato una ricerca con esito positivo, è possibile selezionare uno dei fascicoli disponibili e azionare il tasto "Deposita Atto", che si abilita solo dopo la selezione di un fascicolo (Figura 36).



Elenco Procedimenti Autorizzati

Ricerca Procedimenti					
Lista Procedimenti					
	Numero Registro	Indagati	Magistrato		Ambito
<input checked="" type="radio"/>	2000328/2019	N.M.	A	ROBERTO	PROCURA UNIFICATA
<input type="radio"/>	300927/2019	I.U.	A	ROBERTO	PROCURA UNIFICATA
<input type="radio"/>	200335/2019	I.U. I.U.	A	ROBERTO	PROCURA UNIFICATA
<input type="radio"/>	200331/2019	V.C.	A	ROBERTO	PROCURA UNIFICATA
<input type="radio"/>	200330/2019	I.U.	A	ROBERTO	PROCURA UNIFICATA

Totale: 8

Deposita Atto

Figura 36 – Elenco procedimenti autorizzati – deposita atto abilitato

La selezione del tasto “Deposita Atto” porta alla pagina di inserimento di un atto successivo (Figura 37).

Home > Elenco Procedimenti Autorizzati > Nuovo Deposito Atto

Nuovo Deposito Atto

Procedimento			Registro	NOTI
Numero Registro	400114	Anno Registro	2019	
Magistrato	A ROBERTO	Ambito	PROCURA UNIFICATA	

Deposito Atto

Indagati

Tipo Atto *

Allegati

Allegato

Dimensione totale degli allegati: 30 MB (20 MB ancora disponibili)

Aggiungi Allegato | Seleziona Indagati | Salva

Figura 37 – Deposito atto successivo

L'avvocato indica la tipologia di atto, allega i documenti da trasmettere ed associa gli indagati nel cui interesse sta effettuando il deposito.

È possibile impostare il Tipo Atto attraverso l'utilizzo di un apposito menu a tendina che presenta i possibili valori utilizzabili (allo stato, soltanto ISTANZE E MEMORIE DIFENSIVE).



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi

Direzione Generale per i Sistemi Informativi Automatizzati

Il bottone "Aggiungi Allegato" consente di allegare un documento selezionandolo fra quelli raggiungibili sulla postazione di lavoro. Ad ogni aggiornamento della lista allegati viene aggiornata e ricalcolata la dimensione totale dei file e lo spazio a disposizione per ulteriori inserimenti (Figura 38).

The screenshot shows a web interface for managing attachments. At the top, there is a dropdown menu labeled 'Tipo Atto*'. Below it is a table with a header row 'Allegati'. A status box below the table indicates 'Dimensione totale degli allegati: 30 MB (30 MB ancora disponibili)'. At the bottom, there are two buttons: '+ Aggiungi Allegato' and 'Seleziona Indagati'.

Figura 38– Dimensione totale documenti allegati.

Il PDP esegue i seguenti controlli formali sugli allegati:

- che il documento sia un PDF firmato PAdES-BES o CAdES-BES;
- che la firma sia valida (*verifica della firma e della validità del certificato tramite accesso alla lista dei certificati revocati*);
- che il documento sia firmato dall'avvocato che ha effettuato l'accesso al PDP (*se sono state apposte più firme al documento almeno una deve essere riconducibile al codice fiscale dell'avvocato collegato*);
- che sia allegato almeno un file;
- che la dimensione totale degli allegati sia inferiore o uguale al valore di 30-Megabyte.

È possibile eliminare un allegato presente nella lista selezionando la relativa checkbox ed utilizzando il pulsante "elimina documento".

Il bottone "Seleziona Indagati" consente di indicare i soggetti interessati dall'invio: la sua attivazione rende disponibile un form di selezione, che espone le iniziali dei soggetti associati al procedimento autorizzato (Figura 39).



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi

Direzione Generale per i Sistemi Informativi Automatizzati

<input type="checkbox"/>	Indagati
<input checked="" type="checkbox"/>	N. A.
<input checked="" type="checkbox"/>	M. F.
<input type="checkbox"/>	A. L.
<input type="checkbox"/>	R. M.
<input type="checkbox"/>	V. L.

Totale: 6

« 1 2 »

Annula Seleziona

Figura 39– Selezione soggetti indagati

L'avvocato pone la spunta sui soggetti da associare al deposito che sta effettuando e aziona il tasto "Seleziona".

I soggetti selezionati vengono mostrati nell'apposita sezione del form di inserimento della richiesta (Figura 40 e Figura 41).

Nuovo Deposito Atto

Procedimento

Numero Rogite: 300060 Anno Rogite: 2020 Registro: NOTI Integrato: PROCURA UNIFICATA

Indagati

Tipo Atto:
 (tribunale e pretore offensivo)

Allegati

Dimensione totale degli allegati: 30 MB (30 MB ancora disponibili)

Aggiungi Allegati Seleziona Indagati Annula

Figura 40 – Elenco soggetti indagati.

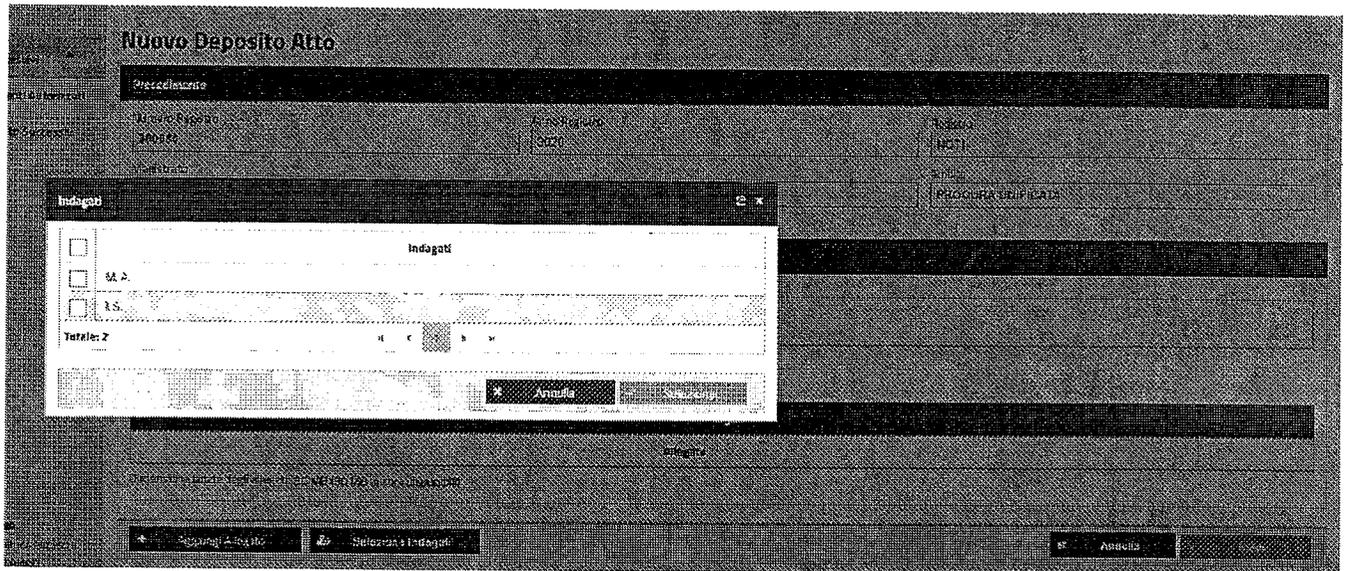


Figura 41 – Inserimento soggetti indagati

Superati i controlli, il sistema procede all'invio alla Procura selezionata: viene visualizzato il popup relativo alla ricevuta; in questo momento è possibile visualizzare, salvare e stampare la ricevuta. Sullo scarico della ricevuta si veda *infra* par. 2.4.4.

2.4.3 Elenco depositi atti successivi

Attraverso questa funzionalità l'avvocato può consultare l'elenco degli atti successivi che ha già depositato tramite il PDP ed il relativo stato di lavorazione (Figura 42).

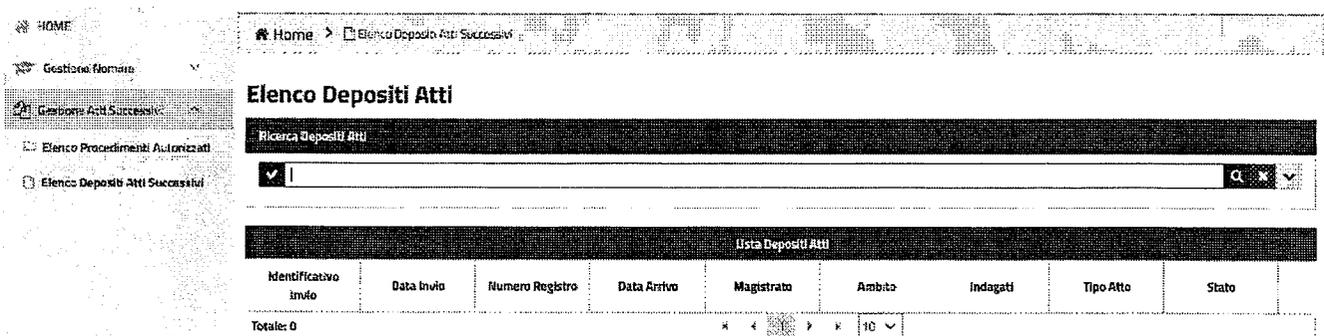


Figura 42 - Elenco depositi atti

Per facilitare la consultazione, sono disponibili una ricerca *semplice*, una ricerca *avanzata* ed una ricerca *full text*.

La ricerca *semplice* può essere effettuata senza impostare alcun filtro di selezione: in questo caso è sufficiente selezionare il tasto di avvio ricerca.



La ricerca *avanzata* (Figura 43) può essere effettuata solo dopo aver selezionato il tasto di visualizzazione dei filtri di selezione avanzata. Vengono visualizzate le sottoelencate voci di ricerca:

- Numero Registro;
- Anno Registro;
- Tipo Registro;
- Cognome Magistrato;
- Nome Magistrato;
- Ambito;
- Iniziali Indagato (*da indicare separate da uno spazio; ad es: "I. L."*);
- Identificativo Invio;
- Stato;
- Dalla Data Invio;
- Alla Data Invio.

Figura 43 - Elenco depositi atti – ricerca avanzata

È possibile impostare il filtro Stato attraverso l'utilizzo di un apposito menu a tendina che presenta i seguenti valori:

- Inviato;
- In Transito;
- Errore Tecnico;
- In fase di Verifica;
- Accolto;
- Respinto.

La ricerca *full text* può essere effettuata impostando una stringa filtro che sarà utilizzata come elemento di ricerca nel corpo del documento depositato. In concreto, dapprima occorre inserire la stringa nell'apposito campo e quindi selezionare il tasto di avvio ricerca.

È infine presente un tasto di pulizia di tutti i filtri impostati, comune alle due ultime tipologie di ricerca illustrate.



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi

Direzione Generale per i Sistemi Informativi Automatizzati

Tutte le ricerche saranno effettuate relativamente alla Procura di Riferimento precedentemente selezionata.

A fronte di una ricerca effettuata con esito positivo, viene visualizzato l'elenco dei depositi (una riga per ogni deposito – Figura 44) che presenta le seguenti informazioni:

- Data invio: corrispondente alla data dell'invio dell'atto successivo;
- Numero/anno registro;
- Data arrivo: pari alla data di arrivo del deposito su Re.Ge.WEB;
- Magistrato;
- Ambito;
- Elenco Indagati, ovvero tutti gli indagati associati al deposito dell'atto successivo (sono visualizzate soltanto le iniziali del nominativo);
- Tipo Atto;
- Stato. Sono previsti i seguenti stati:
 - "Inviato": l'atto è stato inserito nel PDP ed inviato da parte dell'avvocato;
 - "In Transitò": l'atto è stato inoltrato al modulo applicativo che si occupa della consegna alla Procura di destinazione;
 - "Errore Tecnico": il deposito non è valido a causa di un errore verificatosi in fase di lavorazione da parte del modulo applicativo che si occupa della consegna alla Procura di destinazione. L'invio non è andato a buon fine: occorre effettuare un nuovo invio;
 - "In fase di Verifica": l'atto è stato consegnato alla Procura di destinazione ed è in fase di lavorazione;
 - "Accolto": il deposito è stato accolto dalla Procura di riferimento;
 - "Respinto": il deposito è stato rifiutato dalla Procura di riferimento (vedi Figura 16)

A seguito dell'invio il sistema genera un numero identificativo visualizzabile nella lista deposito atti (Figura 44)

Home > Elenco Depositi Atti Successivi

Elenco Depositi Atti

Ricerca Depositi Atti

Lista Depositi Atti								
Identificativo Invio	Data Invio	Numero Registro	Data Arrivo	Magistrato	Ambito	Indagati	Tipo Atto	Stato
2020/0000629	07/05/2020 16:17	300377/2020		GIOVANNA	PROCURA UNIFICATA	A.F.	Istanza e memoria difensiva	In Transitò
	25/04/2020 17:57	300067/2020	25/04/2020 17:08	GIOVANNA	PROCURA UNIFICATA	A.F.	Istanza e memoria difensiva	In fase di verifica
Totale: 2								

Figura 44 - Elenco depositi atti – risultato ricerca

Dall'elenco dei risultati è possibile visualizzare (Figura 45):



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi

Direzione Generale per i Sistemi Informativi Automatizzati

- lo storico dei passaggi di stato relativi alla lavorazione del deposito (Rif. A di Figura 45);
- i dati anagrafici del soggetto/dei soggetti indagati associati ad un deposito (Rif. B).

Indagati	Stato
A.C. ← Rif. B	Accolta
R.R.	In Transito ← Rif. A
A.G.	In Transito
A.S. A.R.	In Transito

Figura 45 – Visualizzazione storico stati / anagrafica indagati

Selezionando il link presente in corrispondenza dello stato è possibile visualizzare lo storico degli stati (Figura 46).

In caso di Errore Tecnico viene mostrata la seguente motivazione, "Si è verificato un problema in fase di trasmissione. Si prega di rieffettuare più tardi l'operazione andata in errore".

Anche in caso di rifiuto il difensore avrà la possibilità di leggere la motivazione dello stesso.

Storico dello Stato		
Data	Stato	Motivazione
07/05/2020 17:33:29	Inviato	
07/05/2020 17:33:39	In Transito	
07/05/2020 17:34:15	In fase di verifica	
08/05/2020 11:08:39	Accolta	
Totale: 4		

Chiedi

Figura 46– Visualizzazione storico stati lavorazione pratica

Selezionando il link presente in corrispondenza delle iniziali dell'indagato (Figura 47) è possibile visualizzare l'anagrafica di dettaglio solo se lo stato del deposito è ACCOLTO. Per tutti gli altri stati, invece, sarà invece visualizzato il messaggio "Indagato NON ancora disponibile".



Indagato

Iniziali
A.G.

Cognome
G

Nome
ALVARO

Data di Nascita
26/07/1972

Chiudi

Figura 47 – Visualizzazione anagrafica indagato

2.4.4 Ricevuta di accettazione deposito

Dopo ogni invio (sia di una nomina, che di un sollecito, che di un atto successivo) si apre un popup nel quale si visualizza un numero identificativo che conferma e contrassegna l'avvenuto deposito (Figura 48)

in questo momento è possibile scaricare la ricevuta attivando l'icona .

Se necessario, selezionando la medesima icona dall'ultima colonna degli elenchi, può essere richiesta al sistema una nuova stampa della ricevuta (Figura 49)

Nuovo Deposito Nomina

Deposito Nomina

Numero Registro: 2020/0000005

Il tuo identificativo di intervento: 2020/0000005

Se si desidera scaricare le ricevute è sufficiente premere sull'icona 

Chiudi

Figura 48 – Visualizzazione identificativo deposito



Ministero della Giustizia

Departimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi

Direzione Generale per i Sistemi Informativi Automatizzati

Elenco Depositi Nomine

Identificativo Invio	Data Invio	Numero Registro	Data Arrivo	Magistrato	Ambito	Indagati	Stato
20200000040	15/05/2020 16:24	00010/2020	15/05/2020 16:26		PROCURA UNIFICATA	11	In fase di verifica
20200000046	15/05/2020 16:12	00040/2020	15/05/2020 16:14		PROCURA UNIFICATA	11	In fase di verifica
20200000045	15/05/2020 16:11	00010/2020	15/05/2020 16:12		PROCURA UNIFICATA	11	In fase di verifica
20200000041	15/05/2020 17:28	00011/2020	15/05/2020 17:29		PROCURA UNIFICATA	11	In fase di verifica
20200000039	15/05/2020 17:22	00011/2020	15/05/2020 17:27		PROCURA UNIFICATA	11	In fase di verifica

Figura 49 – Ristampa

Il documento di ricevuta così generato contiene (Figura 50):

- il numero identificativo univoco annuale (AAAA/NNNNNNN);
- i dati anagrafici dell'avvocato;
- la Procura destinataria dell'invio;
- la data e l'ora del deposito;
- i dati del PM;
- la tipologia di atto inviato;
- il numero di allegati;
- la data e il luogo della ricevuta (dalla seconda stampa, compare l'indicazione che trattasi di RISTAMPA).

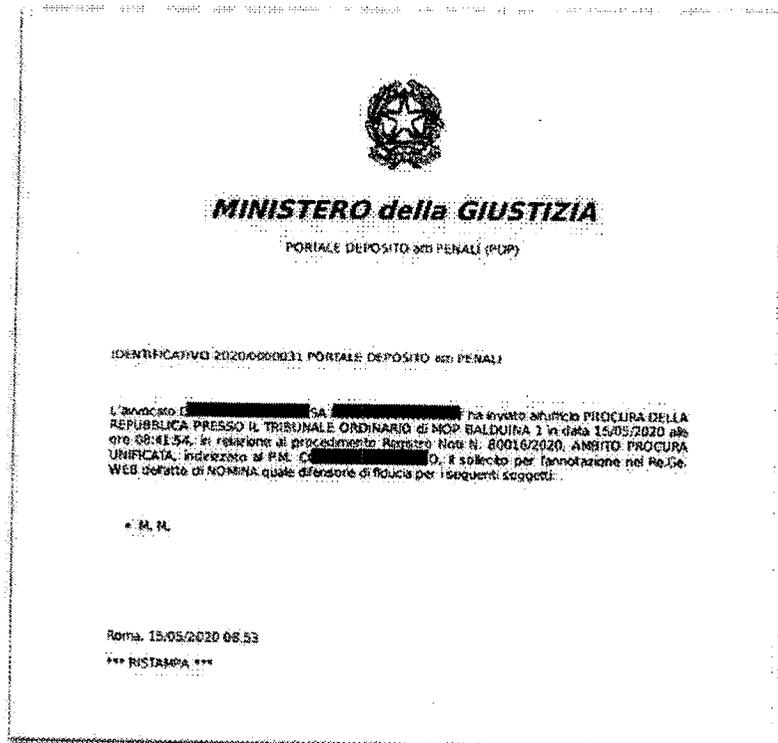
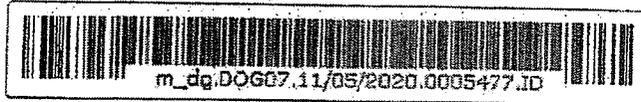


Figura 50 – Visualizzazione ricevuta



Allegato n.2

Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi

Direzione Generale per i Sistemi Informativi Automatizzati

Provvedimento del Direttore Generale dei sistemi Informativi Automatizzati del Ministero della Giustizia contenente le disposizioni relative al deposito con modalità telematica di memorie, documenti, richieste e istanze indicate dall'articolo 415-bis, comma 3, del codice di procedura penale e previste dal comma 12-quater.1 dell'art. 83 del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, recante "Nuove misure urgenti per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e contenerne gli effetti in materia di giustizia civile, penale, tributaria e militare", convertito con modificazioni nella legge 24 aprile 2020, n. 27, recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse con l'emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi", ed ulteriormente modificato dal decreto legge 30 aprile 2020, n. 28, recante "Misure urgenti per la funzionalità dei sistemi di intercettazioni di conversazioni e comunicazioni, ulteriori misure urgenti in materia di ordinamento penitenziario, nonché disposizioni integrative e di coordinamento in materia di giustizia civile, amministrativa e contabile e misure urgenti per l'introduzione del sistema di allerta Covid-19"

IL DIRETTORE GENERALE SISTEMI INFORMATIVI AUTOMATIZZATI

visto l'art. 83, comma 12-quater.1, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni nella legge 24 aprile 2020, n. 27, ed ulteriormente modificato dal decreto legge 20 aprile 2020, n. 28, che demanda al Direttore Generale S.I.A. del Ministero della Giustizia l'emanazione di un provvedimento contenente le disposizioni che regolano la procedura telematica di deposito da parte degli avvocati di memorie, documenti, richieste e istanze indicate dall'articolo 415-bis, comma 3, del codice di procedura penale presso gli uffici del pubblico ministero autorizzati ad avvalersi di questo servizio con decreto del Ministro;

rilevato che l'art. 83, comma 12-quater.1, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni nella legge 24 aprile 2020, n. 27, ed ulteriormente modificato dal decreto legge 20 aprile 2020, n. 28, consente di

adottare disposizioni anche in deroga alle previsioni del decreto emanato ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto-legge 29 dicembre 2009, n. 193, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 febbraio 2010, n. 24;

visto il Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82;

visto il D. lvo 18 maggio 2018, n. 51;

visto il D.M. 21 febbraio 2011, n. 44;

visto il DM 27 aprile 2009;

EMANA

IL SEGUENTE PROVVEDIMENTO:

ART. 1

(Ambito di applicazione)

1. Il presente provvedimento contiene le disposizioni relative al deposito con modalità telematica di memorie, documenti, richieste e istanze indicate dall'articolo 415-bis, comma 3, del codice di procedura penale e previste dal comma 12-quater.1 dell'art. 83 del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, recante "Nuove misure urgenti per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e contenerne gli effetti in materia di giustizia civile, penale, tributaria e militare", convertito con modificazioni nella legge 24 aprile 2020, n. 27, recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse con l'emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi", ed ulteriormente modificato dal decreto legge 30 aprile 2020, n. 28, recante "Misure urgenti per la funzionalità dei sistemi di intercettazioni di conversazioni e comunicazioni, ulteriori misure urgenti in materia di ordinamento penitenziario, nonché disposizioni integrative e di coordinamento in materia di giustizia civile, amministrativa e contabile e misure urgenti per l'introduzione del sistema di allerta Covid-19".

ART. 2

(Definizioni)

1. Ai fini del presente provvedimento, si intende:
 - a) **Area Riservata**: contenitore di tutte le pagine e i servizi del Portale dei Servizi telematici disponibili previa identificazione informatica come disciplinata dall'articolo 5 delle Specifiche Tecniche;
 - b) **CADES (CMS Advanced Electronic Signature)**: formato di busta crittografica definito nella norma ETSI TS 101 733 V1.7.4 e basata a sua volta sulle specifiche RFC 3852 e RFC 2634 e successive modificazioni;
 - c) **DGSIA**: Direzione Generale per i Sistemi Informativi Automatizzati del Ministero della Giustizia;
 - d) **PADES (PDF Advanced Electronic Signature)**: formato di busta crittografica definito nella norma ETSI TS 102 778 basata a sua volta sullo standard ISO/IEC 32000 e successive modificazioni;
 - e) **PDF**: Portable Document Format;

- f) **PDP**: Portale Deposito atti Penali;
- g) **PST**: Portale Servizi Telematici di cui all'art. 6 del Regolamento;
- h) **Regolamento**: il decreto del Ministro della giustizia in data 21 febbraio 2011, n. 44, portante "Regolamento concernente le regole tecniche per l'adozione nel processo civile e nel processo penale delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, in attuazione dei principi previsti dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni, ai sensi dell'articolo 4, commi 1 e 2, del decreto-legge 29 dicembre 2009, n. 193, convertito nella legge 22 febbraio 2010, n. 24", e successive modificazioni;
- i) **Re.Ge.WEB**: modulo del sistema SICP per la gestione dei registri di cancelleria;
- j) **ReGIndE**: Registro Generale degli Indirizzi Elettronici, come definito all'art. 7 del Regolamento;
- k) **SICP**: Sistema Informativo della Cognizione Penale;
- l) **Specifiche Tecniche**: provvedimento del 16 aprile 2014 del Responsabile per i sistemi informativi automatizzati della Direzione Generale dei Sistemi Informativi Automatizzati del Ministero della giustizia, contenente le specifiche tecniche previste dall'art. 34, comma 1, del Regolamento, come modificato dal decreto 28 dicembre 2015.

ART. 3

(Modalità di accesso al Portale Deposito atti Penali)

1. Il deposito con modalità telematica di memorie, documenti, richieste e istanze indicate dall'articolo 415-bis, comma 3, del codice di procedura penale avviene attraverso il servizio esposto sul PDP.
2. Il servizio è accessibile dal PST all'indirizzo <http://dst.giustizia.it> tramite l'Area Riservata di cui all'articolo 5 delle Specifiche Tecniche.
3. L'identificazione informatica dei difensori per l'accesso all'Area Riservata avviene con le modalità previste all'articolo 6 delle Specifiche Tecniche.
4. L'accesso al PDP è consentito unicamente ai soggetti iscritti nel ReGIndE con ruolo avvocato.

ART. 4

(Formato dell'atto del procedimento e dei documenti allegati in forma di documento informatico)

1. L'atto del procedimento in forma di documento informatico, da depositare telematicamente presso l'ufficio del pubblico ministero, rispetta i seguenti requisiti:
 - è in formato PDF;
 - è ottenuto da una trasformazione di un documento testuale, senza restrizioni per le operazioni di selezione e copia di parti; non è pertanto ammessa la scansione di immagini;
 - è sottoscritto con firma digitale o firma elettronica qualificata.
2. I documenti allegati all'atto del procedimento in forma di documento informatico rispettano i seguenti requisiti:

sono in formato PDF;

sono sottoscritti con firma digitale o firma elettronica qualificata.

3. Le tipologie di firma ammesse sono PADES e CADES. Gli atti possono essere firmati digitalmente da più soggetti purché almeno uno sia il depositante.
4. La dimensione massima consentita per ciascun deposito di atti ed eventuali allegati è pari a 30 *Megabyte*.

ART. 5

(Requisito per il deposito sul PDP)

1. La preventiva annotazione nel Re.Ge.WEB della nomina del difensore è requisito indispensabile per il deposito degli atti del procedimento e dei documenti allegati.
2. Il PDP consente, con apposita e distinta procedura, il deposito degli atti di nomina del difensore successivamente alla avvenuta notifica dell'avviso di conclusione delle indagini preliminari. L'atto di nomina in forma di documento informatico rispetta i requisiti di cui all'art. 4, co. 2.

ART. 6

(Deposito da parte dei difensori)

1. Gli atti del procedimento ed i documenti allegati di cui all'articolo 4 sono depositati dai difensori all'ufficio giudiziario secondo la procedura prevista sul PDP, che consiste:
 - a) nell'inserimento dei dati richiesti dal sistema;
 - b) nel caricamento dell'atto del procedimento e dei documenti allegati;
 - c) nell'esecuzione del comando di invio.
2. Il PDP, al termine della procedura di cui al comma 1, genera la ricevuta di accettazione del deposito che contiene:
 - a) un identificativo unico nazionale nella forma anno/numero;
 - b) i dati inseriti dal depositante;
 - c) la data e l'orario dell'operazione di invio rilevati dai sistemi del Ministero.
3. La ricevuta è scaricabile e resta, comunque, a disposizione del difensore sul PDP.
4. Il difensore può verificare lo stato del deposito accedendo al PDP; i possibili valori di stato sono:
 - a) Inviato: eseguita con successo l'operazione di "Invio";
 - b) In transito: in attesa di smistamento al sistema dell'Ufficio del pubblico ministero destinatario;
 - c) In fase di verifica: il deposito è pervenuto nei sistemi dell'ufficio del pubblico ministero destinatario;
 - d) Accolto: intervenuta associazione dell'atto inviato al procedimento di riferimento;
 - e) Rigettato: rifiuto del deposito; la motivazione è riportata sul PDP;
 - f) Errore Tecnico: si è verificato un problema in fase di trasmissione; il difensore è invitato dal messaggio di stato ad effettuare nuovamente il deposito.

ART. 7

(Gestione del deposito da parte del personale amministrativo dell'ufficio del pubblico ministero)

1. Il personale amministrativo dell'ufficio del pubblico ministero ha a disposizione apposite funzionalità per la gestione dei depositi pervenuti tramite il PDP e si avvale dell'ausilio dell'esito dei preventivi controlli automatici eseguiti dai sistemi.
2. A seguito delle verifiche il personale amministrativo dell'ufficio del pubblico ministero può accettare o rifiutare il deposito.
3. L'accettazione o il rifiuto con la relativa data ed orario sono visibili dal depositante sul PDP come indicato all'art. 6, comma 4.
4. All'accettazione o rifiuto del deposito gli atti del procedimento ed i documenti allegati in forma di documento informatico sono conservati nel sistema documentale di cui all'articolo 11, comma 2, delle Specifiche Tecniche.

ART. 8

(Requisiti di sicurezza e protezione dei dati)

1. Le trasmissioni utilizzano algoritmi di cifratura asimmetrica e chiavi di sessione conformi a quanto previsto dall'articolo 14, comma 2, delle Specifiche Tecniche.
2. Nel momento in cui il deposito assume lo stato "in transito" di cui all'articolo 6, comma 4 lettera b, il PDP cancella tutti i dati personali.

ART. 9

(Pubblicità)

1. Il presente provvedimento è pubblicato sul Portale dei Servizi Telematici del Ministero della Giustizia.

Il Direttore Generale per i sistemi informativi
automatizzati del Ministero della giustizia



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi
Direzione Generale per i Sistemi Informativi Automatizzati

Provvedimento del Direttore Generale dei sistemi Informativi Automatizzati del Ministero della Giustizia contenente le disposizioni relative al deposito di memorie, documenti, richieste e istanze indicate dall'articolo 415-bis, comma 3, del codice di procedura penale presso gli uffici del pubblico ministero con modalità telematica previste dal dell'art. 24 comma 1 del decreto legge n. 137 del 28 ottobre 2020 pubblicato sulla G.U. n.269 del 28 ottobre 2020 recante " Disposizioni per l'esercizio dell'attività giurisdizionale nella vigenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19"

IL DIRETTORE GENERALE SISTEMI INFORMATIVI AUTOMATIZZATI

Visto l'art. 24, comma 1, del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, pubblicato sulla G.U. n. 269 del 28 ottobre 2020 che demanda al Direttore Generale S.I.A. del Ministero della Giustizia l'emanazione di un provvedimento contenente le disposizioni che regolano la procedura telematica di deposito obbligatorio da parte degli avvocati di memorie, documenti, richieste e istanze indicate dall'articolo 415-bis, comma 3, del codice di procedura penale presso gli uffici del pubblico ministero;

rilevato che l'art. 24 comma 1 del decreto-legge 28 ottobre 2020 n. 137, consente di adottare disposizioni anche in deroga alle previsioni del decreto emanato ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto-legge 29 dicembre 2009, n. 193, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 febbraio 2010, n. 24;

visto il Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82;

visto il D. lvo 18 maggio 2018, n. 51;

visto il D.M. 21 febbraio 2011, n. 44;

visto il D.M. 27 aprile 2009;

EMANA

IL SEGUENTE PROVVEDIMENTO:

ART. 1

(Ambito di applicazione)

1. Il presente provvedimento individua il portale del processo telematico di cui all'art. 24 comma 1 del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137.
2. Il presente provvedimento stabilisce, altresì, le modalità telematiche di deposito di memorie, documenti, richieste e istanze indicate dall'articolo 415-bis, comma 3, del codice di procedura penale presso gli uffici del

pubblico ministero previsto dall'art. 24 comma 1 del decreto legge n. 137 del 28 ottobre 2020.

ART. 2

(Individuazione del portale del processo penale telematico)

1. Per il deposito degli atti di cui all'art. 1, comma 2, del presente provvedimento si utilizza esclusivamente il Portale Deposito atti Penali di cui al provvedimento direttoriale n. 5477 dell'11 maggio 2020 pubblicato sul portale dei servizi telematici del Ministero della Giustizia in data 12 maggio 2020.

ART. 3

(Modalità telematiche di deposito al Portale Deposito atti Penali)

1. Per le modalità telematiche di deposito degli atti di cui all'art. 1, comma 2, del presente provvedimento si rinvia alle disposizioni contenute nel provvedimento direttoriale n. 5477 dell'11 maggio 2020 pubblicato sul portale dei servizi telematici del Ministero della Giustizia in data 12 maggio 2020.

ART. 4

(Pubblicità)

1. Il presente provvedimento è pubblicato sul Portale dei Servizi Telematici del Ministero della Giustizia.

Il Direttore Generale
Alessandra Cataldi



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del personale e dei servizi

Direzione Generale per i Sistemi Informativi Automatizzati

Provvedimento del Direttore Generale dei sistemi Informativi Automatizzati del Ministero della Giustizia contenente l'individuazione degli indirizzi PEC degli uffici giudiziari destinatari dei depositi di cui all'art. 24, comma 4, del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, e le specifiche tecniche relative ai formati degli atti e le ulteriori modalità di invio

IL DIRETTORE GENERALE SISTEMI INFORMATIVI AUTOMATIZZATI

Visto l'art. 24 comma 4 del decreto legge n. 137 del 28 ottobre 2020 pubblicato sulla G.U. n. 269 del 28 ottobre 2020 che stabilisce che "per tutti gli atti, documenti e istanze comunque denominati diversi da quelli indicati nei commi 1 e 2, fino alla scadenza del termine di cui all'articolo 1 del decreto legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, è consentito il deposito con valore legale mediante posta elettronica certificata inserita nel Registro generale degli indirizzi di posta elettronica certificata di cui all'art. 7 del decreto del Ministro della giustizia 21 febbraio 2011, n. 44. Il deposito con le modalità di cui al periodo precedente deve essere effettuato presso gli indirizzi PEC degli uffici giudiziari destinatari ed indicati in apposito provvedimento del Direttore generale dei sistemi informativi e automatizzati e pubblicato sul Portale dei servizi telematici. Con il medesimo provvedimento sono indicate le specifiche tecniche relative ai formati degli atti e le ulteriori modalità di invio";

Visto il D.P.R. 11 febbraio 2005, n. 68, riguardante "Regolamento recante disposizioni per l'utilizzo della posta elettronica certificata a norma dell'art. 27 della legge 16 gennaio 2003, n. 3;

Visto il D.P.C.M. 2 novembre 2005 recante "regole tecniche per la formazione, la trasmissione e la validazione, anche temporale, della posta elettronica certificata";

Visto il Decreto Ministeriale 21 febbraio 2011 n. 44 "Regolamento concernente le regole tecniche per l'adozione nel processo civile e nel processo penale, delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, in attuazione dei principi previsti dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni, ai sensi dell'articolo 4, commi 1 e 2, del decreto-legge 29 dicembre 2009, n. 193, convertito nella legge 22 febbraio 2010, n. 24";

Visto il D.lvo 18 maggio 2018, n. 51;

Visto il DM 27 aprile 2009;

EMANA

IL SEGUENTE PROVVEDIMENTO:

ART. 1

(Ambito di applicazione)

1. Il presente provvedimento individua gli indirizzi PEC degli uffici giudiziari destinatari dei depositi di cui all'art. 24, comma 4, del decreto-legge, n. 137, del 28 ottobre 2020.
2. Il presente provvedimento detta, altresì, le specifiche tecniche relative ai formati degli atti e le ulteriori modalità di invio.

ART. 2

(Indicazione degli indirizzi Posta Elettronica Certificata degli uffici giudiziari destinatari)

1. Gli indirizzi di posta elettronica certificata degli uffici giudiziari destinatari utilizzabili per il deposito con valore legale degli atti, documenti e istanze comunque denominati di cui all'art. 24, comma 4, del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, sono riportati nell'elenco di cui all'allegato n. 1 al presente provvedimento.
2. L'elenco contiene gli indirizzi di posta elettronica certificata assegnati ai seguenti Uffici Giudiziari:
 - Corte di Cassazione;
 - Procura Generale presso la Corte di Cassazione;
 - Corti di Appello;
 - Procure Generali presso la Corte di Appello;
 - Tribunali;
 - Procure della Repubblica presso il Tribunale;
 - Tribunali per i Minorenni;
 - Procure della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni;
 - Tribunali e Uffici di Sorveglianza.
 - Giudici di Pace

ART. 3

(Formato dell'atto del procedimento e modalità di invio dei documenti allegati in forma di documento informatico)

1. L'atto del procedimento in forma di documento informatico, da depositare attraverso il servizio di posta elettronica certificata presso gli uffici giudiziari indicati nell'art. 2, rispetta i seguenti requisiti:
 - è in formato PDF;
 - è ottenuto da una trasformazione di un documento testuale, senza restrizioni per le operazioni di selezione e copia di parti; non è pertanto ammessa la scansione di immagini;
 - è sottoscritto con firma digitale o firma elettronica qualificata.
2. I documenti allegati all'atto del procedimento in forma di documento informatico rispettano i seguenti requisiti:
 - sono in formato PDF;
 - le copie per immagine di documenti analogici hanno una risoluzione massima di 200 dpi.

3. Le tipologie di firma ammesse sono PAdES e CADES. Gli atti possono essere firmati digitalmente da più soggetti purché almeno uno sia il depositante.
4. La dimensione massima consentita per ciascuna comunicazione operata attraverso l'inoltro di comunicazione alla casella di posta elettronica certificata assegnata all'ufficio per il deposito di atti, documenti e istanze è pari a 30 *Megabyte*.

ART. 4
(Pubblicità)

1. Il presente provvedimento ed il suo allegato sono pubblicati sul Portale dei Servizi Telematici del Ministero della Giustizia.

Il Direttore Generale per i sistemi informativi
automatizzati del Ministero della giustizia



*Procura della Repubblica
presso il Tribunale di Torre Annunziata*

Ordine di servizio n. 446/2020

Oggetto: indicazioni operative per l'applicazione dell'art. 24 del decreto legge 28 ottobre 2020, n. 137, recante disposizioni per la semplificazione delle attività di deposito di atti, documenti e istanze nella vigenza dell'emergenza epidemiologica da Covid-19.

Visto il decreto legge 28 ottobre 2020, n. 137, contenente "*Ulteriori misure urgenti di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19*", il quale, all'art. 24 prevede che:

In deroga a quanto previsto dall'articolo 221, comma 11, del decreto-legge n.34 del 2020 convertito con modificazioni dalla legge 77 del 2020, fino alla scadenza del termine di cui all'articolo 1 del decreto legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, il deposito di memorie, documenti, richieste ed istanze indicate dall'articolo 415-bis, comma 3, del codice di procedura penale presso gli uffici delle procure della repubblica presso i tribunali avviene, esclusivamente, mediante deposito dal portale del processo penale telematico individuato con provvedimento del Direttore generale dei sistemi informativi e automatizzati del Ministero della giustizia e con le modalità stabilite nel decreto stesso, anche in deroga alle previsioni del decreto emanato ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto-legge 29 dicembre 2009, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 febbraio 2010, n. 24. Il deposito degli atti si intende eseguito al momento del rilascio della ricevuta di accettazione da parte dei sistemi ministeriali, secondo le modalità stabilite dal provvedimento.

Con uno o più decreti del Ministro della giustizia, saranno indicati gli ulteriori atti per (i) quali sarà reso possibile il deposito telematico nelle modalità di cui al comma 1.

Gli uffici giudiziari, nei quali è reso possibile il deposito telematico ai sensi dei commi 1 e 2, sono autorizzati all'utilizzo del portale, senza necessità di ulteriore verifica o accertamento da parte del Direttore generale dei servizi informativi automatizzati.

Per tutti gli atti, documenti e istanze comunque denominati diversi da quelli indicati nei commi 1 e 2, fino alla scadenza del termine di cui all'articolo 1 del decreto legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, è consentito il deposito con valore legale mediante posta elettronica certificata inserita nel Registro generale degli indirizzi di posta elettronica certificata di cui all'art. 7 del decreto del Ministro della giustizia 21 febbraio 2011, n. 44. Il deposito con le modalità di cui al periodo precedente deve essere effettuato presso gli indirizzi PEC degli uffici giudiziari destinatari ed indicati in apposito provvedimento del Direttore generale dei sistemi informativi e automatizzati e pubblicato sul Portale dei servizi telematici. Con il medesimo provvedimento sono indicate le specifiche tecniche relative ai formati degli atti e le ulteriori modalità di invio.

Ai fini dell'attestazione del deposito degli atti dei difensori inviati tramite posta elettronica certificata ai sensi del comma precedente, il personale di segreteria e di cancelleria degli uffici giudiziari provvede ad annotare nel registro la data di ricezione e ad inserire l'atto nel fascicolo telematico. Ai fini della continuità della tenuta del fascicolo cartaceo provvede, altresì, all'inserimento nel predetto fascicolo di copia analogica dell'atto ricevuto con l'attestazione della data di ricezione nella casella di posta elettronica certificata dell'ufficio.

rilevato che il Direttore Generale della DGSIA, in attuazione dell'art. 24, comma 4, del DL 28.10.2020 n. 137, ha emesso il provvedimento n. 1079 datato 9.1.2020, con il quale ha individuato gli indirizzi PEC degli uffici giudiziari destinatari del deposito degli atti di cui alla norma su indicata, attribuendo a questo Ufficio la seguente casella di posta elettronica certificata:

depositoattipenali.procura.torreannunziata@giustiziacert.it

rilevato che, allo stato, non è ancora in esercizio presso questo Ufficio il deposito degli atti indicati nel comma 1 dell'art. 24 DL 28.10.2020, n. 137 mediante il portale del processo penale telematico;

rilevato, altresì, che questo Ufficio ha già in dotazione altri indirizzi di posta elettronica certificata;

visto il decreto n. 182I datato 7.5.2020 di questo Ufficio, prorogato da ultimo in data 3.11.2020 sino al 30.11.2020, con il quale sono stati indicati gli indirizzi di posta elettronica certificata e ordinaria di questa Procura ai quali trasmettere gli atti ivi indicati;

ravvisata, pertanto, l'opportunità di formulare indicazioni per disciplinare l'utilizzo delle diverse caselle di posta elettronica certificata in dotazione a questo Ufficio, al fine di semplificarne e razionalizzarne l'impiego da parte dei fruitori delle stesse;

ritenuto che, sino all'avvio del deposito degli atti mediante il portale del processo penale telematico, il deposito delle memorie, delle richieste, delle istanze e dei documenti indicati dall'art. 415-bis, comma 3, c.p.p. possa avere luogo utilizzando la casella di posta elettronica certificata su indicata;

ritenuto, di contro, che le querele, non essendo assimilabili senz'altro agli atti, documenti e istanze indicati nel comma 4 dell'art. 24 DL 28.10.2020 n. 137, in assenza di un'espressa previsione normativa che deroghi alle formalità di presentazione della querela previste dall'art. 337 c.p.p., non possano senz'altro essere trasmesse telematicamente;

sentiti il Procuratore Aggiunto, il Magistrato di riferimento per l'informatica e il Dirigente Amministrativo;

all'esito delle opportune interlocuzioni preliminari con il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e la Camera Penale di Torre Annunziata ed acquisitone il consenso;

vista, in particolare, la nota di condivisione del Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati pervenuta telematicamente in data 13.11.2020;

si formulano le seguenti indicazioni operative

Utilizzo delle caselle di posta elettronica certificata in dotazione alla Procura della Repubblica di Torre Annunziata

1^ PEC: cnr.procura.torreannunziata@giustiziacert.it

PEC riservata alla trasmissione:

- delle nuove notizie di reato (c.n.r.);
- dei seguiti di indagini relativi a procedimenti penali dei quali non siano noti il numero di RG e/o il nominativo del magistrato assegnatario;
- delle denunce provenienti dalla PEC di un avvocato;
- delle istanze di sportello ex art. 335 c.p.p.;
- delle richieste di informazioni sullo stato del procedimento.

2^ PEC: dibattimento.procura.torreannunziata@giustiziacert.it

PEC riservata alle comunicazioni indirizzate all'ufficio dibattimento e, in particolare, alle comunicazioni degli organi di polizia giudiziaria in merito a notifiche di citazioni e controcitazioni di testi per le udienze.

3^ PEC: esecuzioni.procura.torreannunziata@giustiziacert.it

PEC riservata alle comunicazioni indirizzate all'ufficio esecuzione penale, all'ufficio misure di prevenzione e all'ufficio demolizioni.

4^ PEC: casellario.procura.torreannunziata@giustiziacert.it

PEC riservata alle comunicazioni indirizzate all'ufficio del casellario giudiziario e dei carichi pendenti.

5^ PEC: affaricivili.procura.torreannunziata@giustiziacert.it

PEC riservata alla corrispondenza indirizzata all'ufficio affari civili.

6^ PEC: depositoattipenali.procura.torreannunziata@giustiziacert.it

PEC riservata al deposito da parte dei difensori:

- delle memorie, delle richieste, delle istanze e dei documenti indicati dall'art. 415-bis, comma 3, c.p.p. sino all'avvio del deposito di tali atti mediante il portale del processo telematico;
- degli atti, documenti e istanze, diversi da quelli di cui alla alinea precedente, relativi a procedimenti già pendenti.

Al fine di semplificare ed accelerare le attività di questo Ufficio relative allo smistamento interno della posta elettronica, i difensori avranno cura di indicare, nell'oggetto della *mail* di trasmissione, il numero di RG e/o il nominativo del pubblico ministero assegnatario del procedimento cui si riferisce la documentazione depositata, qualora noti, nonché il tipo di atto depositato (nomina del difensore di fiducia, istanza, memoria).

Al medesimo fine su indicato, qualora non sia noto il numero di RG o il nominativo del pubblico ministero assegnatario del procedimento cui si riferisce la documentazione depositata, i difensori valuteranno l'opportunità di far precedere il deposito telematico degli atti dalla presentazione di apposita istanza all'ufficio sportello, ai sensi dell'art. 335 c.p.p..

Ai fini dell'attestazione del deposito degli atti inviati dai difensori tramite posta elettronica certificata, il personale di segreteria provvederà ad annotare nel registro SICP la data di ricezione e ad inserire l'atto nel fascicolo telematico nonché, in copia analogica, nel fascicolo cartaceo e alla stampa del rapporto di trasmissione con l'attestazione della data di ricezione.

Gli atti, le istanze, le memorie e i documenti trasmessi telematicamente dai difensori alla 6^ PEC su indicata si considereranno depositati lo stesso giorno della relativa trasmissione solo se pervenuti entro le ore 13.30, mentre quelli pervenuti successivamente a tale orario si intenderanno depositati il primo giorno lavorativo immediatamente successivo a quello di ricezione.

Le querele, non essendo assimilabili senz'altro agli atti, ai documenti e alle istanze indicati nel comma 4 dell'art. 24 DL 28.10.2020 n. 137, in assenza di un'espressa previsione normativa che deroghi alle formalità di presentazione della querela previste dall'art. 337 c.p.p., allo stato, e fatte salve diverse future indicazioni normative, non vanno depositate telematicamente ma vanno presentate personalmente, anche presso il più vicino ufficio di polizia giudiziaria, che provvederà a trasmetterle telematicamente a questo Ufficio, o spedite per posta in piego raccomandato.

Le denunce provenienti da privati trasmesse per posta elettronica, anche certificata, salvo che siano trasmesse a mezzo PEC di un avvocato, non sono prese in carico da questo Ufficio ai fini della iscrizione, anche per motivi di sicurezza (nota prot. 225-I/2019 datata 3 dicembre 2019 del Procuratore della Repubblica f.f. e circolare datata 11 novembre 2016 del Ministero della Giustizia).

Gli Organi di polizia giudiziaria invieranno telematicamente i seguiti, gli esiti delle deleghe di indagine e ogni altro atto relativo a procedimenti già iscritti, dei quali sia noto il PM assegnatario, all'indirizzo di posta elettronica ordinaria della corrispondente segreteria come da elenco allegato, avendo cura di indicare nell'oggetto il nominativo del PM.

Le indicazioni sopra riportate hanno efficacia dal 18.11.2020.

Si comunichi, per il tramite della posta elettronica, al Procuratore Aggiunto, ai Sostituti Procuratori, al Dirigente Amministrativo anche per la partecipazione al personale amministrativo, ai Responsabili delle aliquote della Sezione di polizia giudiziaria in sede nonché al Presidente del Tribunale, al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, al Presidente della Camera penale di Torre Annunziata e al Procuratore Generale presso la Corte di Appello.

Si comunichi, altresì, con separata nota, agli Organi di polizia giudiziaria del circondario.

Torre Annunziata, 17 novembre 2020

*Il Procuratore della Repubblica
Nunzio Fragliasso*



PROCURA DELLA REPUBBLICA
TORRE ANNUNZIATA
POSTA ELETTRONICA ORDINARIA

Per corrispondenza indirizzata alla segreteria del Procuratore della Repubblica:

procura.torreannunziata@giustizia.it

ELENCO MAIL SEGRETERIE MAGISTRATI

Indirizzi mail SEGRETERIE PP.MM	PUBBLICO MINISTERO
<u>segreteriaambrosino.procura.torreannunziata@giustizia.it</u>	DR.SSA ANDREANA AMBROSINO
<u>segreteriabarba.procura.torreannunziata@giustizia.it</u>	DR. ANTONIO BARBA
<u>segreteriacolangelo.procura.torreannunziata@giustizia.it</u>	DR.SSA BIANCA MARIA COLANGELO
<u>segreteriademicheli.procura.torreannunziata@giustizia.it</u>	DR. MATTEO DE MICHELI
<u>segreterialauri.procura.torreannunziata@giustizia.it</u>	DR.SSA ANTONELLA LAURI
<u>segreteriamoccia.procura.torreannunziata@giustizia.it</u>	DR.SSA GIULIANA MOCCIA
<u>segreterianesso.procura.torreannunziata@giustizia.it</u>	DR. FEDERICO NESSO
<u>segreterianuzzo.procura.torreannunziata@giustizia.it</u>	DR.SSA SONIA NUZZO
<u>segreteriaprisco.procura.torreannunziata@giustizia.it</u>	DR. EMILIO PRISCO
<u>segreteriaricci.procura.torreannunziata@giustizia.it</u>	DR.SSA MARIANNA RICCI
<u>segreteriariccio.procura.torreannunziata@giustizia.it</u>	DR.SSA ALESSANDRA RICCIO
<u>segreteriasorvillo.procura.torreannunziata@giustizia.it</u>	DR.SSA FRANCESCA SORVILLO
Per comunicazioni e/o seguiti indirizzati alla segreteria dei VICE PROCURATORI ONORARI (mod. 21bis e "mod.44 gdp") : <u>segreteriaavpo.procura.torreannunziata@giustizia.it</u>	

26 NOV 2020

PROTOCOLLO N.

472.I



PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI TORRE ANNUNZIATA

Al Sig. Procuratore della Repubblica

Oggetto: deposito degli atti penali tramite PDP

Con riferimento all'oggetto, comunico che, dopo un primo test eseguito il 10 novembre, il 20, 23 e 24 novembre, è stato sperimentato, con esito positivo, l'utilizzo del portale del processo penale telematico per il deposito degli atti penali.

Alla sperimentazione hanno partecipato l'avv. Maria Formisano e l'avv. Salvatore Barbuto, in rappresentanza, rispettivamente, del Consiglio dell'Ordine e della locale Camera Penale.

Con osservanza.

Torre Annunziata, 25 novembre 2020

Il Magistrato di riferimento per l'informatica
Dott.ssa Antonella Lauri

A large, stylized handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long vertical stroke extending downwards.

Consiglio dell'Ordine degli Avvocati

Torre Annunziata

Prot. n. 2777/2020

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI TORRE ANNUNZIATA
alla c.a. Sig. Procuratore Dott. Nunzio FRAGLIASSO

p.c.
alla Dott.ssa Antonella LAURI
MAGRIF per la Procura di Torre Annunziata

Ill.mo Sig. Procuratore,

all'esito dell'attività di verifica (20-24 novembre) svolta dagli Avvocati designati, in collaborazione con la Cancelleria di Codesto Ufficio e la supervisione della dott.ssa Lauri, all'uopo incaricata e alla quale questo COA rivolge i più vivi ringraziamenti per la estrema disponibilità manifestata per la risoluzione delle problematiche inerenti a tale nuove modalità di deposito, si comunica che il funzionamento del Portale Deposito Atti per la Procura di Torre Annunziata è stato sperimentato con successo.

Con osservanza.

Torre Annunziata, li 25 novembre 2020



Il Presidente

Avv. Luisa Liguoro

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Luisa Liguoro".

CAMERA PENALE DI TORRE ANNUNZIATA



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

**PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI TORRE ANNUNZIATA
alla c.a. Sig. Procuratore Dott. Nunzio FRAGLIASSO
p.c. MAGRIF Dott.ssa Antonella LAURI**

Oggetto: Verifica positiva del funzionamento del Portale Deposito Atti

Ill.mo Sig. Procuratore,
all'esito dell'attività di verifica (20-24 novembre) svolta dagli Avvocati designati, in collaborazione con la Cancelleria di Codesto Ufficio e la supervisione della dott.ssa Lauri, all'uopo incaricata, si comunica che il funzionamento del Portale Deposito Atti per la Procura di Torre Annunziata è stato sperimentato con successo.

Con osservanza

Torre Annunziata, li 24/11/20

Il Segretario

Avv Salvatore Barbuto

